

CONSIGLIO REGIONALE
DELLE MARCHE

RAPPORTO SULLA LEGISLAZIONE
DELLA **REGIONE MARCHE**
ANNO 2007

Posizione di funzione
dell'Area dei Processi Normativi



CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE

RAPPORTO SULLA LEGISLAZIONE DELLA REGIONE MARCHE ANNO 2007

**Posizione di funzione
dell'Area dei Processi Normativi**

Febbraio 2008

Progettazione e realizzazione Rapporto:
Ginevra Gavazzi

Composizione grafica:
Doretta Burattini

INDICE

Introduzione	7
--------------------	---

CAPITOLO I

L'INIZIATIVA LEGISLATIVA

1. Andamento dell'iniziativa legislativa	9
2. Tipo di iniziativa legislativa	10
3. Tasso di successo dell'iniziativa legislativa.....	15

CAPITOLO II

LA PRODUZIONE LEGISLATIVA

1. Andamento della produzione legislativa	23
2. Tasso mensile di legislazione	25
3. La tipologia delle leggi	26
4. La tecnica redazionale delle leggi	29
5. Macrosettori di intervento legislativo	32
6. La durata media dell'iter di approvazione delle leggi	38
7. Le singole leggi	39

CAPITOLO III

LA PRODUZIONE REGOLAMENTARE

1. Andamento della produzione regolamentare.....	51
2. Tasso mensile della produzione regolamentare	53
3. Macrosettori d'intervento della produzione regolamentare	54
4. La durata media dell'iter di approvazione dei regolamenti	56
5. I singoli regolamenti	57

CAPITOLO IV
IL RIORDINO NORMATIVO

1. Le leggi abrogate	61
2. Le leggi vigenti	65
3. Le leggi modificate	72
4. I regolamenti abrogati	76
5. I regolamenti vigenti	77
6. I regolamenti modificati	84

CAPITOLO V
IL CONTENZIOSO COSTITUZIONALE

1. Premessa	87
2. Giudizi promossi in via principale dallo Stato avverso leggi della regione Marche	87
2.b. Le pronunce della Corte Costituzionale	88
3. Giudizi promossi in via principale dalla regione Marche avverso leggi ed atti aventi forza di legge dello Stato	90
4. Giudizi promossi in via incidentale avverso leggi della regione Marche	91
4.a. I ricorsi	91
4.b. Le pronunce della Corte Costituzionale	93

CAPITOLO VI
ALCUNE LEGGI SIGNIFICATIVE

1. La legge regionale 10 aprile 2007, n. 4: “Disciplina del Consiglio delle Autonomie locali”	95
---	----

APPENDICE

Formazione ed attuazione delle politiche dell’Unione Europea	101
--	-----

INTRODUZIONE

Il rapporto sulla legislazione della regione Marche anno 2007 prosegue il discorso iniziato nel corso dei precedenti rapporti e continua l'opera di aggiornamento dei dati quantitativi e qualitativi dell'attività normativa del Consiglio regionale prodotta nel corso del terzo anno dell'VIII legislatura.

Il presente rapporto ha, infatti, ad oggetto l'analisi dell'attività di produzione normativa della regione Marche svoltasi dal 1 gennaio al 31 dicembre 2007.

Il volume presenta un'impostazione simile a quella degli anni precedenti e si articola in vari capitoli.

I primi tre capitoli riguardano la produzione normativa: sono esposti dati e caratteristiche dell'iniziativa legislativa, della produzione legislativa e della produzione regolamentare; il capitolo IV fornisce dati e informazioni sul percorso fatto dalla regione Marche in tema di riordino normativo.

Il capitolo V è dedicato al contenzioso costituzionale della regione Marche: viene riportata una rassegna dei giudizi promossi in via principale dal Governo avverso leggi della regione Marche, dei giudizi promossi in via principale dalla regione Marche avverso leggi e atti aventi forza di legge dello Stato e dei giudizi promossi in via incidentale nel corso di altri giudizi civili, penali o amministrativi, avverso leggi della regione Marche.

Il capitolo VI è, invece, dedicato a una breve illustrazione di una delle più significative leggi entrate in vigore nel corso del 2007 e, cioè, all'illustrazione della l.r. 10 aprile 2007, n. 4 (Disciplina del Consiglio delle Autonomie locali).

In appendice, infine, viene riportata, in sintesi, l'attività del Consiglio regionale nell'ambito della formazione ed attuazione delle politiche dell'Unione europea.

Come negli anni precedenti nella stesura del testo si è usato un linguaggio semplice e non troppo specialistico al fine di renderlo di facile lettura e, pertanto, comprensibile alle fasce più eterogenee degli utenti.

Il presente rapporto, infatti, si rivolge non solo ai Consiglieri regionali e ai tecnici del settore, ma anche ai cittadini marchigiani, nell'ottica del più ampio coinvolgimento al processo decisionale che ha luogo a livello regionale di tutti i soggetti che vivono nelle Marche.

La stesura del rapporto annuale sulla legislazione, che viene effettuata anche da diverse Regioni italiane, si è rivelata sempre più utile nel corso degli anni, in quanto il rapporto costituisce, per ciascuna Regione, un valido strumento non solo per conoscere la propria realtà di produzione normativa ma anche per poter confrontare le tendenze che la legislazione assume a livello locale.

Si auspica, quindi, che il presente rapporto possa contribuire, come in passato, a far meglio conoscere e valutare l'operato dell'Assemblea legislativa marchigiana, e, al contempo, a far riflettere su quanto si è fatto: la lettura dei dati da cui emergono le tendenze della legislazione regionale può, infatti, suggerire una riflessione sui percorsi realizzati utile per sempre più migliorare la qualità della legislazione e la conoscibilità e comprensione delle leggi.

Ginevra Gavazzi
Dirigente della Posizione di funzione
dell'Area dei Processi Normativi

CAPITOLO I L'INIZIATIVA LEGISLATIVA

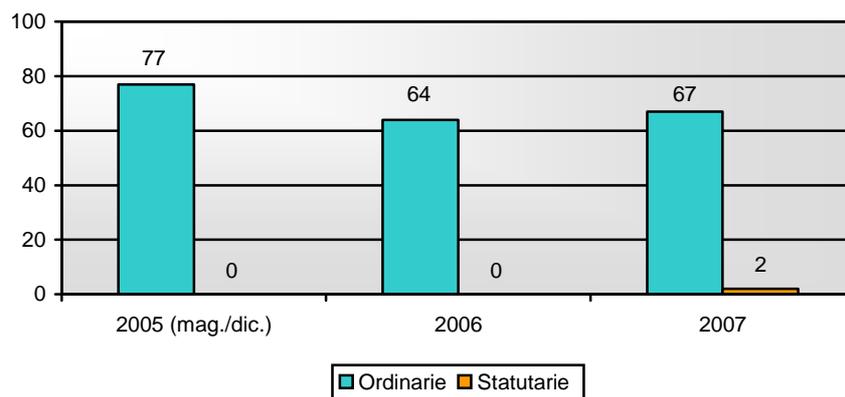
1. Andamento dell'iniziativa legislativa

Nell'anno 2007 sono state presentate in Consiglio regionale 69 proposte di legge, di cui 2 concernenti la modifica del nuovo Statuto regionale. Dall'inizio della legislatura sono state presentate complessivamente 210 proposte di legge; nel 2007 si registra, pertanto, un andamento costante nel numero di proposte di legge presentate.

Tab. 1. P.d.l. presentate nella VIII legislatura con indicazione delle p.d.l. statutarie

Pdl	2005 (mag./dic.)	2006	2007	Totale
Ordinarie	77	64	67	208
Statutarie	---	---	2	2
Totale	77	64	69	210

Fig. 1. P.d.l. presentate nella VIII legislatura con indicazione delle p.d.l. statutarie



2. Tipo di iniziativa legislativa

Per quanto attiene al tipo di iniziativa legislativa 22 proposte di legge sono d'iniziativa della Giunta, 45 d'iniziativa consiliare, 1 d'iniziativa dell'Ufficio di Presidenza ed 1 d'iniziativa degli enti locali.

Tab. 2. P.d.l. anno 2007 distinte per tipo di iniziativa

Iniziativa p.d.l.	P.d.l. presentate
<i>Giunta</i>	22
<i>Consiliare</i>	45
<i>Ufficio Presidenza</i>	1
<i>Enti locali</i>	1
<i>Popolare</i>	---
Totale	69

Fig. 2. P.d.l. anno 2007 distinte per tipo di iniziativa

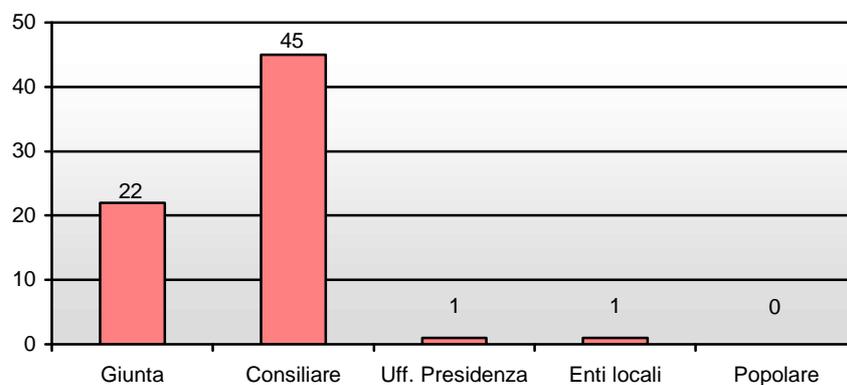
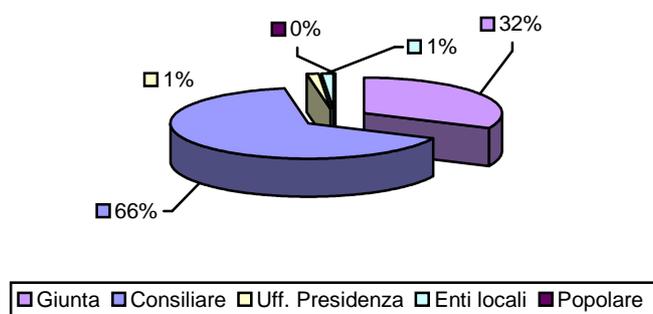


Fig. 3. Ripartizione % p.d.l. anno 2007 per tipo di iniziativa

Nei primi tre anni dell'VIII legislatura si evidenzia, pertanto, l'assenza dell'iniziativa legislativa popolare, la scarsissima utilizzazione dell'istituto dell'iniziativa legislativa da parte dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e da parte degli enti locali ed una certa vivacità dell'iniziativa legislativa consiliare, che ha spesso rappresentato uno stimolo all'intervento legislativo dell'esecutivo.

Le proposte di legge d'iniziativa consiliare costituiscono, infatti, un forte stimolo alla Giunta facendola intervenire sulle stesse problematiche e poter così arrivare, in sede referente, ad elaborare un'unica proposta di legge in cui far confluire, conciliandole, le diverse posizioni sostenute da ciascuno.

Tab. 3. P.d.l. VIII legislatura distinte per tipo di iniziativa e per anno

Iniziativa p.d.l.	2005 (mag./dic.)	2006	2007	Totale
Giunta	26	23	22	71
Consiliare	51	40	45	136
Ufficio Presidenza	---	---	1	1
Enti locali	---	1	1	2
Popolare	---	---	---	---
Totale	77	64	69	210

Fig. 4. P.d.l. VIII legislatura distinte per tipo di iniziativa e per anno

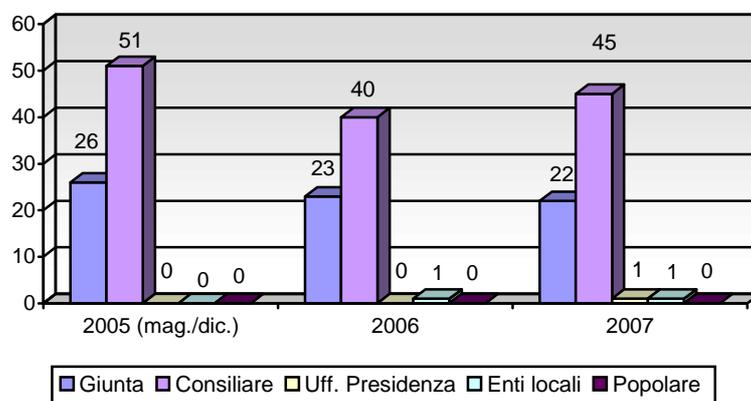


Fig. 5. P.d.l. VIII legislatura distinte per tipo di iniziativa

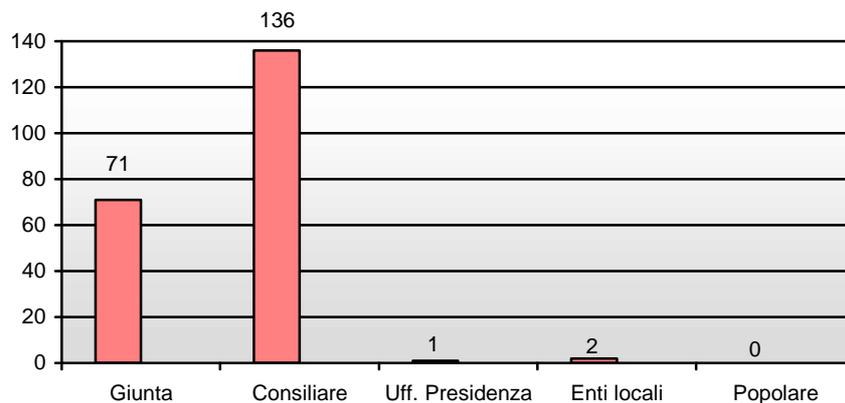
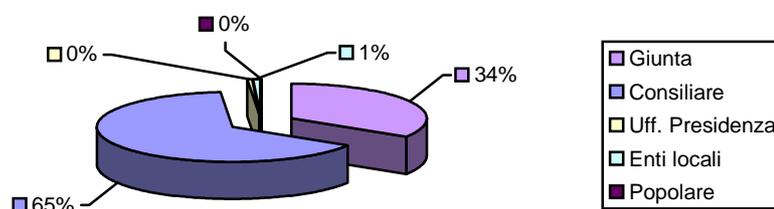


Fig. 6. Ripartizione % p.d.l. VIII legislatura per tipo di iniziativa



Per quanto concerne il tipo di iniziativa legislativa consiliare 15 proposte di legge sono d’iniziativa dei consiglieri di maggioranza, 20 d’iniziativa dei consiglieri di minoranza e 10 d’iniziativa mista.

Tab. 4. P.d.l. anno 2007 distinte per tipo di iniziativa consiliare

Iniziativa consiliare	P.d.l. presentate
Maggioranza	15
Minoranza	20
Mista	10
Totale	45

Fig. 7. P.d.l. anno 2007 distinte per tipo di iniziativa consiliare

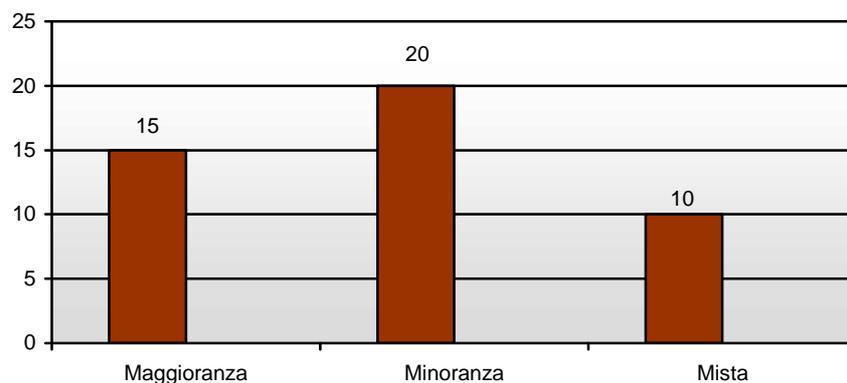
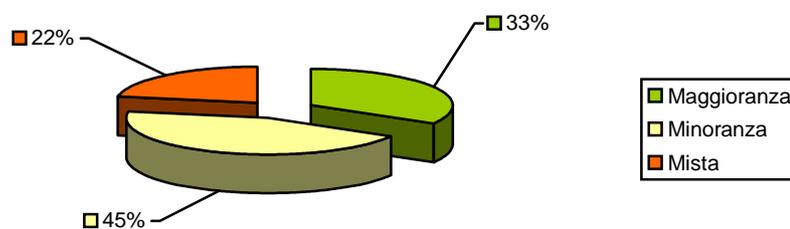


Fig. 8. Ripartizione % p.d.l. anno 2007 distinte per tipo di iniziativa consiliare



Tab. 5. P.d.l. VIII legislatura distinte per tipo di iniziativa consiliare e per anno

Iniziativa consiliare	2005 (mag./dic.)	2006	2007	Totale
Maggioranza	10	14	15	39
Minoranza	39	19	20	78
Mista	2	7	10	19
Totale	51	40	45	136

Fig. 9. P.d.l. VIII legislatura distinte per tipo di iniziativa consiliare e per anno

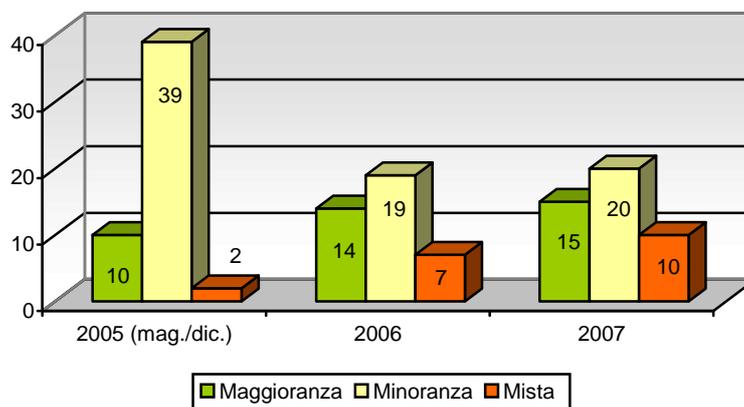


Fig. 10. P.d.l. VIII legislatura distinte per tipo di iniziativa consiliare

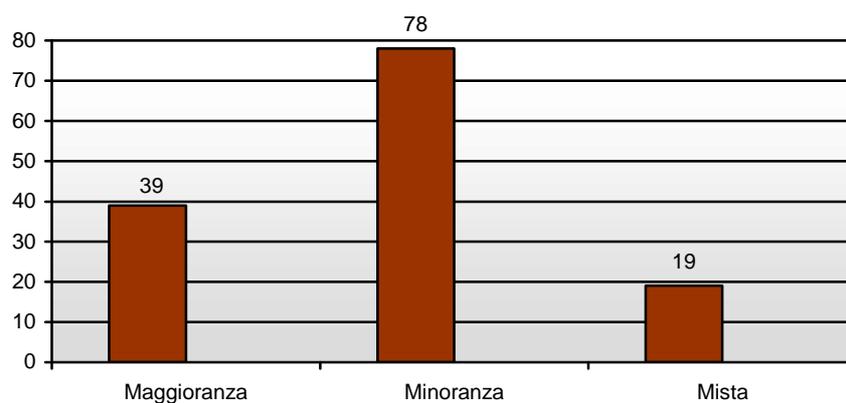
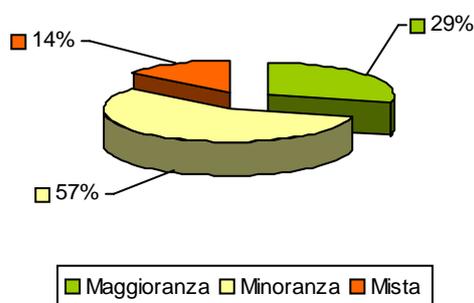


Fig. 11. Ripartizione % p.d.l. VIII legislatura distinte per tipo di iniziativa consiliare



3. Tasso di successo dell'iniziativa legislativa

Per tasso di successo dell'iniziativa legislativa si intende il rapporto tra le proposte di legge presentate e le proposte di legge approvate in un'unità di tempo determinata.

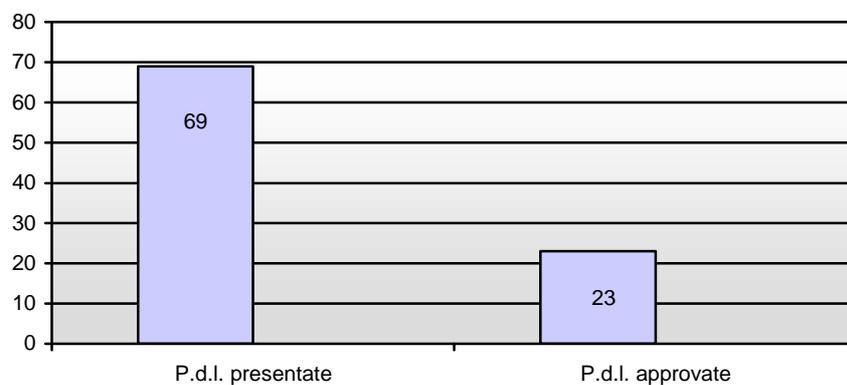
Si evidenzia che le proposte di legge approvate, in genere, risultano in numero superiore alle leggi promulgate, in quanto le proposte di legge d'identico e uguale contenuto vengono abbinate tra loro.

Si precisa, poi, che il numero delle proposte di legge che "hanno avuto successo" nel 2007 comprende anche proposte di legge presentate negli anni precedenti.

Tab. 6. Tasso di successo iniziativa legislativa anno 2007

P.d.l. presentate	P.d.l. approvate	Tasso di successo
69	23	33,33%

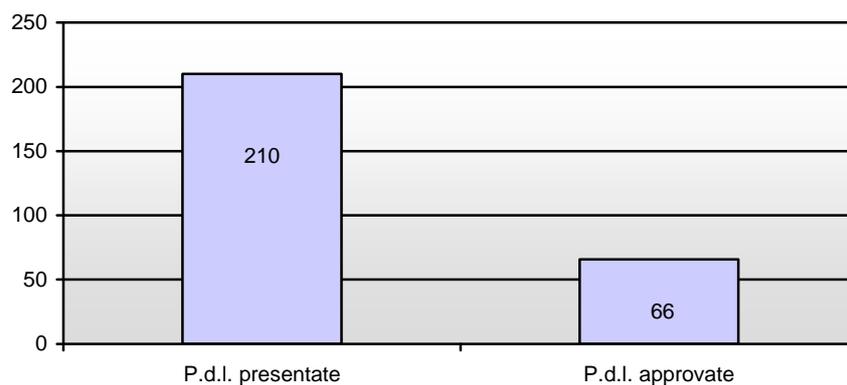
Fig. 12. P.d.l. presentate e approvate anno 2007



Tab. 7. Tasso di successo iniziativa legislativa VIII legislatura distinto per anno

Anno	P.d.l. presentate	P.d.l. approvate	Tasso di successo annuale	Tasso di successo complessivo
2005 (mag./dic.)	77	20	25,97%	---
2006	64	23	35,94%	---
2007	69	23	33,33%	
Totale	210	66	---	31,43%

Fig. 13. P.d.l. presentate e approvate VIII legislatura



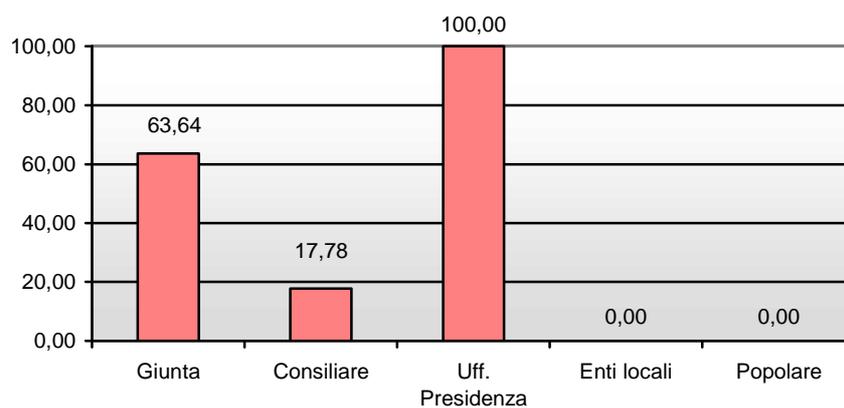
Il tasso di successo varia, poi, in maniera significativa in relazione al soggetto dell'iniziativa.

Di norma il tasso di successo delle proposte di legge d'iniziativa della Giunta regionale è sensibilmente superiore a quello delle proposte di legge d'iniziativa consiliare.

Tab. 8. Tasso di successo iniziativa legislativa anno 2007 distinto in base al soggetto dell'iniziativa

Iniziativa p.d.l.	P.d.l. presentate	P.d.l. approvate	Tasso di successo singola iniziativa	Tasso di successo complessivo
Giunta	22	14	63,64%	
Consiliare	45	8	17,78%	
Ufficio Presidenza	1	1	100%	
Enti locali	1	---	0%	
Popolare	---	---	---	
Totale	69	23		33,33%

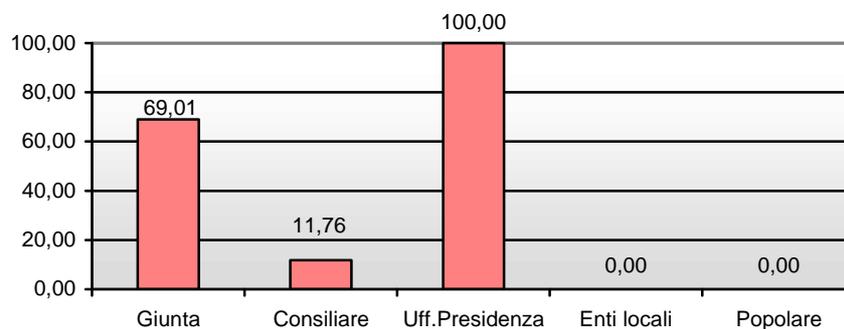
Fig. 14. Tasso di successo iniziativa legislativa anno 2007 distinto in base al soggetto dell'iniziativa



Tab. 9. Tasso di successo iniziativa legislativa VIII legislatura distinto per anno in base al soggetto dell'iniziativa

Iniziativa p.d.l.	Anno	P.d.l. presentate	P.d.l. approvate	Tasso di successo singola iniziativa	Tasso di successo complessivo
Giunta	2005(mag./dic.)	26	19	73,08%	---
	2006	23	16	69,57%	
	2007	22	14	63,64%	
	Totale	71	49	69,01%	
Consiliare	2005(mag./dic.)	51	1	1,96%	---
	2006	40	7	17,50%	
	2007	45	8	17,78%	
	Totale	136	16	11,76%	
Ufficio Presidenza	2005(mag./dic.)	---	---	---	---
	2006	---	---	---	
	2007	1	1	100%	
	Totale	1	1	100%	
Enti locali	2005(mag./dic.)	---	---	---	---
	2006	1	---	0%	
	2007	1	---	0%	
	Totale	2	---	0%	
Popolare	2005(mag./dic.)	---	---	---	---
	2006	---	---	---	
	2007	---	---	---	
	Totale	---	---	---	
Totale		210	66	---	31,43%

Fig. 15. Tasso di successo iniziativa legislativa VIII legislatura distinto in base al soggetto dell'iniziativa



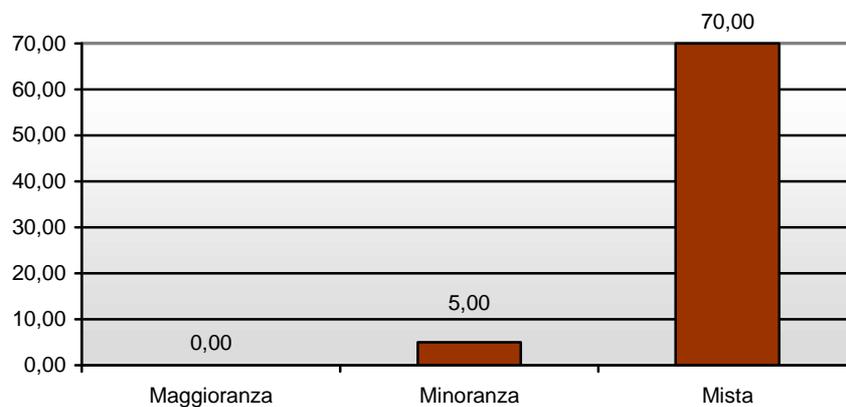
Il tasso di successo varia, ancora, in maniera significativa in relazione al soggetto dell'iniziativa consiliare.

In genere il tasso di successo delle proposte di legge d'iniziativa mista (presentate, cioè, dai consiglieri di maggioranza e di minoranza insieme) è sensibilmente superiore a quello delle proposte di legge presentate dai consiglieri di maggioranza o di minoranza.

Tab. 10. Tasso di successo iniziativa legislativa anno 2007 distinto per tipo di iniziativa consiliare

Soggetto iniziativa p.d.l.	P.d.l. presentate	P.d.l. approvate	Tasso di successo singola iniziativa	Tasso di successo complessivo
Maggioranza	15	---	0%	---
Minoranza	20	1	5,00%	---
Mista	10	7	70,00%	---
Totale	45	8	---	17,78%

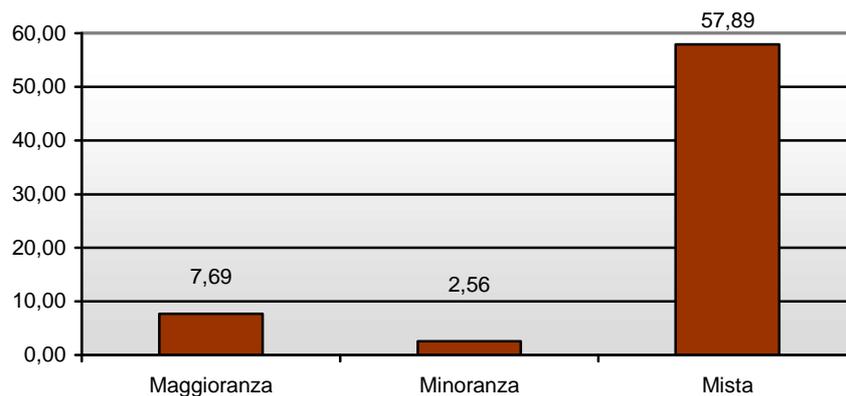
Fig. 16. Tasso di successo iniziativa legislativa anno 2007 distinto per tipo di iniziativa consiliare



Tab. 11. Tasso di successo iniziativa legislativa VIII legislatura distinto per anno per tipo di iniziativa consiliare

Soggetto iniziativa p.d.l.	Anno	P.d.l. presentate	P.d.l. approvate	Tasso di successo singola iniziativa	Tasso di successo complessivo
Maggioranza	2005 (mag./dic.)	10	---	0%	---
	2006	14	3	21,43%	
	2007	15	---	0%	
	Totale	39	3	7,69%	
Minoranza	2005 (mag./dic.)	39	---	0%	---
	2006	19	1	5,26%	
	2007	20	1	5,00%	
	Totale	78	2	2,56%	
Mista	2005 (mag./dic.)	2	1	50,00%	---
	2006	7	3	42,86%	
	2007	10	7	70,00%	
	Totale	19	11	57,89%	
Totale		136	16	---	11,76%

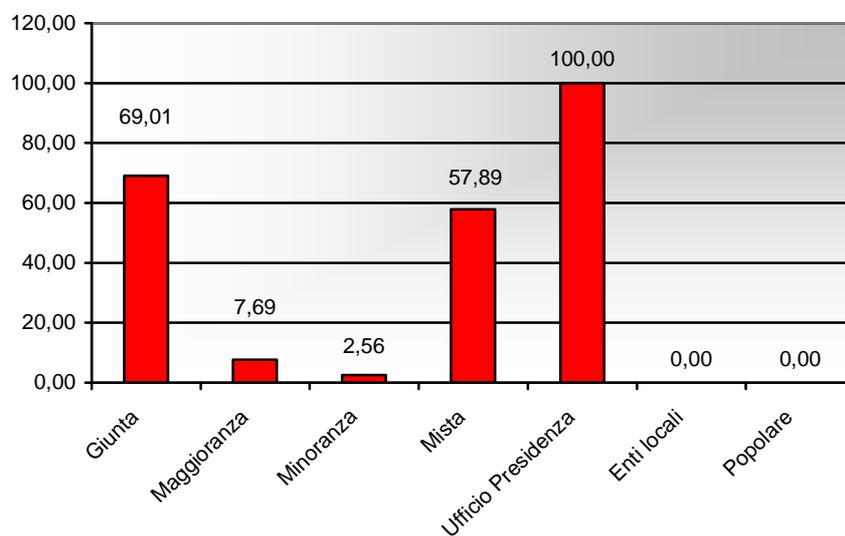
Fig. 17. Tasso di successo iniziativa legislativa VIII legislatura distinto per tipo di iniziativa consiliare



Tab. 12. Tasso di successo iniziativa legislativa VIII legislatura distinto in base al soggetto dell'iniziativa e per tipo di iniziativa consiliare

Soggetto iniziativa p.d.l.	P.d.l. presentate	P.d.l. approvate	Tasso di successo singola iniziativa	Tasso di successo complessivo
Giunta	71	49	69,01%	---
Maggioranza	39	3	7,69%	---
Minoranza	78	2	2,56%	---
Mista	19	11	57,89%	---
Ufficio Presidenza	1	1	100%	---
Enti locali	2	---	0%	---
Popolare	---	---	---	---
Totale	210	66	---	31,43%

Fig. 18. Tasso di successo iniziativa legislativa VIII legislatura distinto in base al soggetto dell'iniziativa e per tipo di iniziativa consiliare



CAPITOLO II

LA PRODUZIONE LEGISLATIVA

1. Andamento della produzione legislativa

Nell'anno 2007 sono state promulgate complessivamente 20 leggi.

I dati relativi alle leggi promulgate nei primi tre anni della VIII legislatura appaiono in linea con il complessivo andamento della produzione legislativa dell'ultimo periodo, in cui si è registrata una progressiva e costante diminuzione dei provvedimenti approvati.

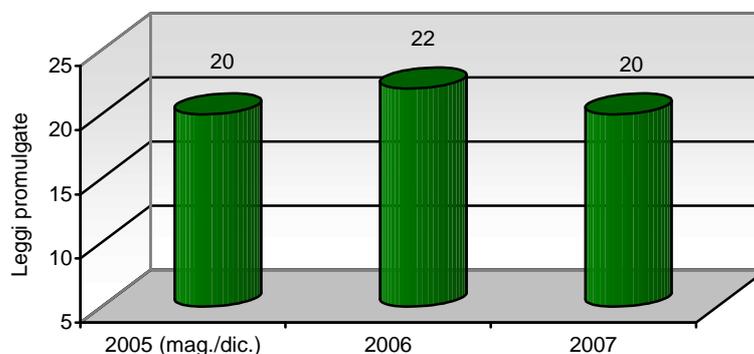
La diminuzione dell'attività legislativa deriva non solo dal mutato ruolo delle assemblee legislative regionali, ma anche dalla acquisita consapevolezza, da parte del legislatore regionale, che la produzione normativa va non soltanto incrementata, ma soprattutto soggetta ad interventi di riordino, aggiornamento e semplificazione.

La riduzione dell'attività legislativa va, anche, riconnessa al sempre più frequente rinvio da parte del legislatore regionale ad atti di Giunta per la disciplina di indirizzi, procedure, criteri, che in precedenza venivano, invece, stabiliti con legge.

Tab. 13. *Produzione legislativa VIII legislatura*

Anno	Leggi promulgate
2005 <i>(mag./dic.)</i>	20
2006	22
2007	20
Totale	62

Fig. 19. Produzione legislativa VIII legislatura



Le tabelle e i grafici che seguono evidenziano l'andamento della produzione legislativa nel periodo compreso tra la prima e l'VIII legislatura. Viene prima riportato il numero delle leggi promulgate ogni anno dal 1970 al 31 dicembre 2007, poi il numero delle leggi promulgate in ogni legislatura.

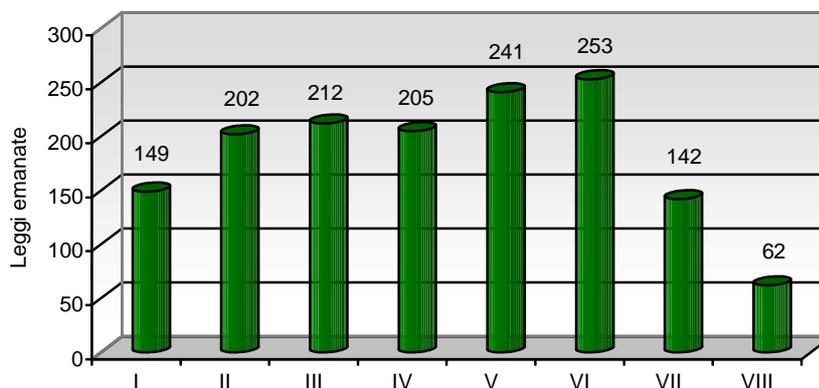
Tab. 14. Produzione legislativa per anno

Anno	N. leggi				
1970	---	1982	48	1995	67
1971	4	1983	41	1996	49
1972	9	1984	42	1997	77
1973	36	1985	33	1998	47
1974	53	1986	29	1999	39
1975	47	1987	45	2000	30
1976	35	1988	45	2001	35
1977	50	1989	34	2002	28
1978	25	1990	60	2003	29
1979	42	1991	40	2004	30
1980	55	1992	52	2005	36
1981	43	1993	37	2006	22
		1994	52	2007	20
				Totale	1466

Tab. 15. Produzione legislativa per legislatura

Legislatura	Leggi
I	149
II	202
III	212
IV	205
V	241
VI	253
VII	142
VIII	62
Totale	1466

Fig. 20. Produzione legislativa per legislatura



2. Tasso mensile di legislazione

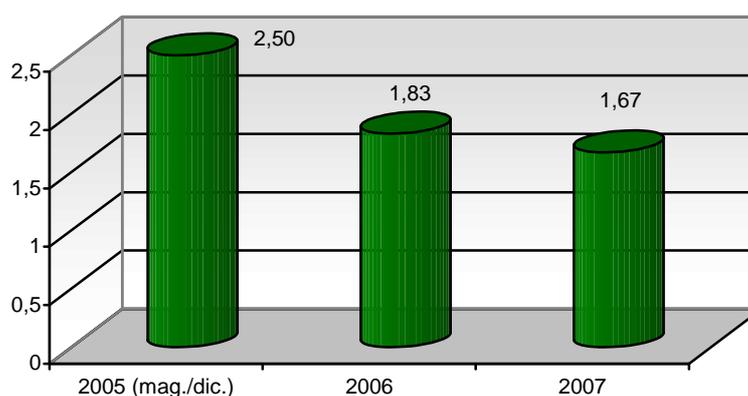
Per tasso di legislazione si intende il numero medio di leggi prodotte dall'organo legislativo in un'unità di tempo determinato.

Prendendo come unità di tempo il mese, nel 2007 si registra un tasso mensile di legislazione di 1,67 leggi/mese mentre nell'VIII legislatura un tasso mensile complessivo di 1,94 leggi/mese.

Tab. 16. Tasso mensile di legislazione VIII legislatura differenziato per anno

Anno	Numero leggi	Tasso mensile annuale	Tasso mensile complessivo
2005 (mag./dic.)	20	2,50	---
2006	22	1,83	---
2007	20	1,67	---
Totale	62	---	1,94

Fig. 21. Tasso mensile di legislazione VIII legislatura differenziato per anno



3. La tipologia delle leggi

Avendo riguardo al contenuto, le leggi regionali possono distinguersi in base alla tipologia prevalente delle norme che esse contengono, al fine di misurarne il rilievo normativo.

In virtù di tale criterio una legge regionale può classificarsi come:

- ◆ legge di settore, quando stabilisce regole per il governo di settori specifici o definisce strumenti per realizzare interventi in tali ambiti;
- ◆ legge istituzionale, quando riguarda l'organizzazione istituzionale della Regione e la tutela di diritti fondamentali;
- ◆ legge di bilancio, quando è direttamente collegata alla manovra annuale di bilancio;

- ◆ legge provvedimento, quando disciplina situazioni specifiche o realizza singoli interventi;
- ◆ legge di manutenzione normativa, quando reca disposizioni di puntuale correzione, modifica o integrazione della normativa vigente.

Delle 20 leggi promulgate nell'anno 2007 risulta che 3 sono leggi di settore; 2 sono leggi istituzionali; 6 sono leggi di bilancio; 3 sono leggi provvedimento e 6 sono leggi di mera manutenzione normativa.

Tab. 17. Produzione legislativa anno 2007 differenziata per tipologia

Tipologia	Numero leggi
<i>Leggi di settore</i>	3
<i>Leggi istituzionali</i>	2
<i>Leggi di bilancio</i>	6
<i>Leggi provvedimento</i>	3
<i>Leggi di manutenzione</i>	6
Totale	20

Fig. 22. Produzione legislativa anno 2007 differenziata per tipologia

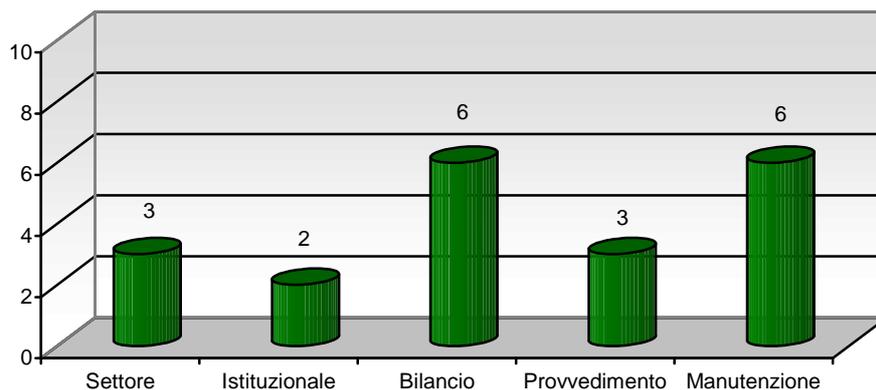
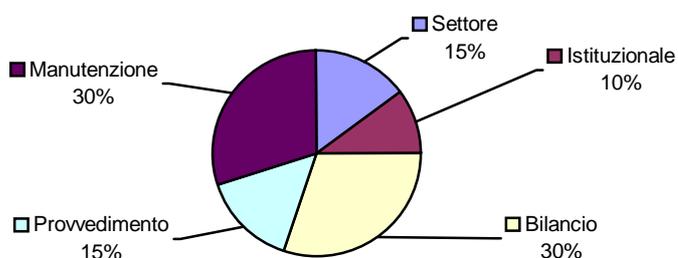


Fig. 23. Ripartizione % produzione legislativa anno 2007 per tipologia



Tab. 18. Produzione legislativa VIII legislatura differenziata per tipologia e per anno

Tipologia	2005 (mag./dic.)	2006	2007	Totale
Leggi di settore	2	2	3	7
Leggi istituzionali	2	1	2	5
Leggi di bilancio	3	6	6	15
Leggi provvedimento	5	5	3	13
Leggi di manutenzione	8	8	6	22
Totale	20	22	20	62

Fig. 24. Produzione legislativa VIII legislatura differenziata per tipologia e per anno

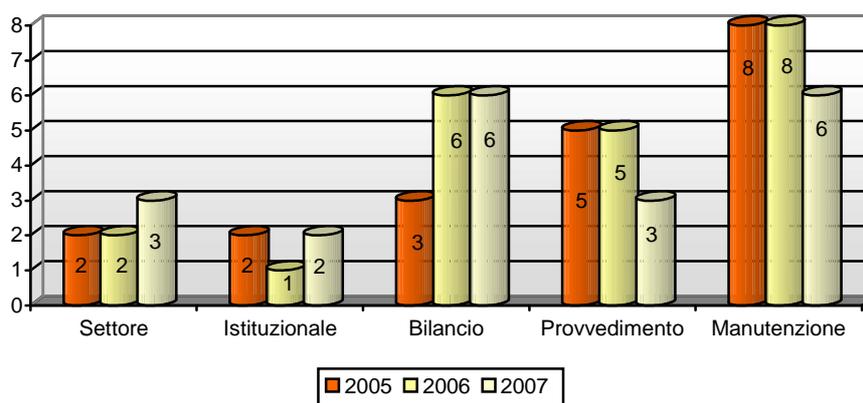
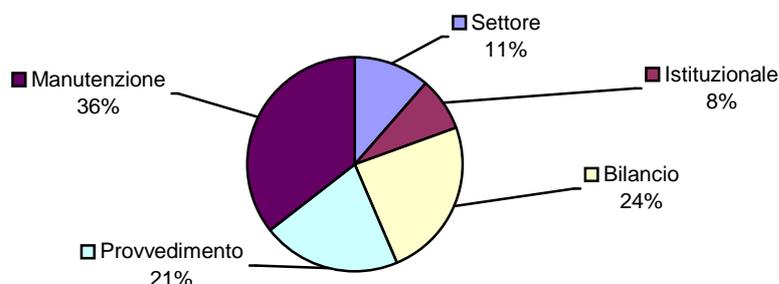


Fig. 25. Ripartizione % produzione legislativa VIII legislatura per tipologia



4. La tecnica redazionale delle leggi

Avendo riguardo al contenuto, le leggi regionali possono distinguersi in base alla modalità di redazione del testo, al fine di evidenziarne la forma tecnica.

In virtù di tale criterio una legge regionale può classificarsi come:

- ◆ nuovo testo, quando introduce nell'ordinamento una disciplina totalmente o anche solo parzialmente nuova di un settore o di una materia. Rientrano in tale tipologia di classificazione anche le leggi che, nel disciplinare ex novo una materia, abrogano in tutto o in parte la normativa pre-vigente e quelle che introducono modifiche in modo non esplicito;
- ◆ novella, quando modifica, sostituisce o integra testualmente disposizioni di leggi precedenti (il testo è, cioè, costituito da disposizioni redatte con la tecnica della "novella"). In genere il carattere di novella si ricava dal titolo stesso della legge;
- ◆ mista, quando il testo della legge non può essere ricondotto ad una determinata tipologia; quando, cioè, non è possibile o agevole identificare la prevalenza di una tecnica sull'altra. In tale categoria sono state considerate anche alcune leggi di bilancio (quali quelle di assestamento dei bilanci) e le leggi finanziarie, in quanto, pur introducendo nuove disposizioni, contengono numerosissime novelle;
- ◆ testo unico, quando è stata redatta e approvata con la forma e il contenuto del testo unico.

Sotto il profilo della tecnica redazionale delle 20 leggi promulgate nell'anno 2007 10 sono classificabili come "nuovo testo"; 6 come "novelle"; 4 a "tecnica mista" e nessuna come "testo unico".

Tab. 19. Produzione legislativa anno 2007 differenziata per tecnica redazionale

Tecnica redazionale	Numero leggi
Nuovi testi	10
Novelle	6
Miste	4
Testi unici	---
Totale	20

Fig. 26. Produzione legislativa anno 2007 differenziata per tecnica redazionale

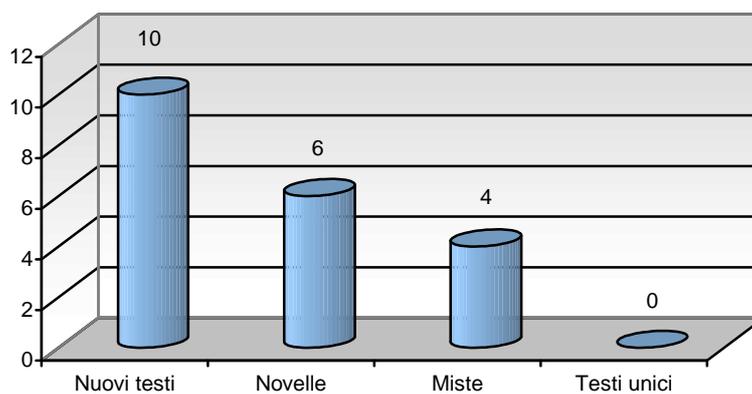
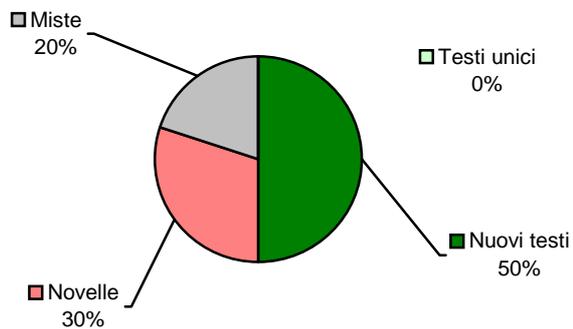


Fig. 27. Ripartizione % produzione legislativa anno 2007 per tecnica redazionale



Tab. 20. Produzione legislativa VIII legislatura differenziata per tecnica redazionale e per anno

Tecnica redazionale	2005 (mag./dic.)	2006	2007	Totale
Nuovi testi	11	10	10	31
Novelle	8	9	6	23
Miste	1	2	4	7
Testi unici	---	1	---	1
Totale	20	22	20	62

Fig. 28. Produzione legislativa VIII legislatura differenziata per tecnica redazionale e per anno

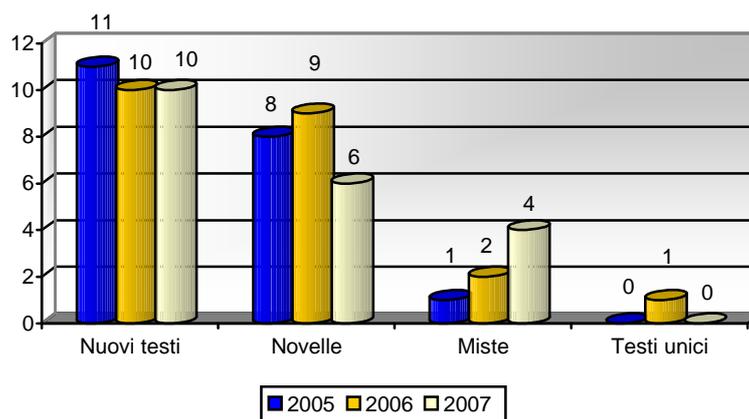
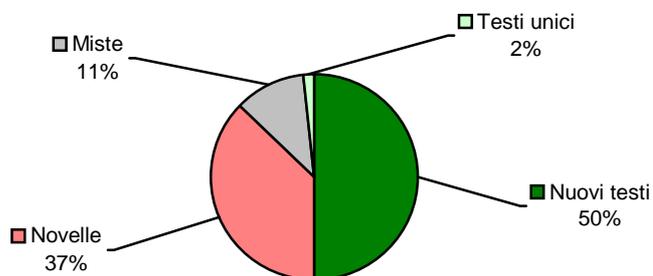


Fig. 29. Ripartizione % produzione legislativa VIII legislatura per tecnica redazionale



5. Macrosettori d'intervento legislativo

Gli ambiti d'intervento legislativo, a fine di semplificazione, possono essere accorpatisi in macrosettori: ad ogni macrosettore fanno capo determinate materie.

I macrosettori e le materie corrispondono alle voci dell'indice sistematico della banca dati delle leggi regionali, voci che sono state individuate sia per consentire di classificare i testi normativi secondo descrittori rispondenti alle nuove competenze delle Regioni, risultanti anche dalle ultime riforme apportate alla Costituzione, sia per cercare di rendere la classificazione il più possibile uniforme a quella contenuta nello schema predisposto dalla Camera dei deputati per la formazione dei questionari per i rapporti annuali sullo stato delle legislazioni regionali.

La tabella che segue riporta lo schema di classificazione dei macrosettori e delle materie di intervento legislativo.

Tab. 21. Schema di classificazione dei macrosettori e delle materie di intervento legislativo

A. ORDINAMENTO ISTITUZIONALE

- | | |
|-------------|---|
| A.1. | ASPETTI ISTITUZIONALI |
| A.1.1. | Statuto - Stemma e gonfalone |
| A.1.2. | Organi regionali |
| A.1.3. | Consiglieri e assessori regionali - Gruppi consiliari |
| A.1.4. | Organismi di garanzia e altri organismi regionali |
| A.1.5. | Elezioni |
| A.1.6. | Partecipazione |
| A.1.7. | Rapporti interregionali e con lo Stato |
| A.1.8. | Rapporti internazionali e con l'Unione Europea |
| A.1.9. | Adesione a enti, fondazioni associazioni e organismi vari |
| A.2. | AMMINISTRAZIONE REGIONALE |
| A.2.1. | Disposizioni generali |
| A.2.2. | Attività amministrativa |
| A.2.3. | Ordinamento degli uffici e del personale |
| A.2.4. | Enti, aziende, agenzie e società regionali o interregionali |
| A.3. | ENTI LOCALI - AUTONOMIE FUNZIONALI |
| A.3.1. | Disposizioni generali |
| A.3.2. | Riordino territoriale - Modifiche denominazioni |
| A.3.3. | Polizia locale – Agenti di vigilanza |
| A.3.4. | Enti a carattere regionale |

B. SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE

B.1. ARTIGIANATO - INDUSTRIA

B.1.1. Disposizioni generali

B.2. LAVORO - OCCUPAZIONE - SVILUPPO

B.2.1. Disposizioni generali

B.2.2. Professioni Mestieri

B.3. COOPERAZIONE

B.3.1. Disposizioni generali

B.3.2. Cooperazione agricola

B.3.3. Cooperazione extragricola

B.4. ENERGIA

B.4.1. Disposizioni generali

B.5. MINIERE E RISORSE GEOTERMICHE

B.5.1. Disposizioni generali

B.5.2. Cave e torbiere - Miniere

B.5.3. Acque minerali e termali

B.6. COMMERCIO

B.6.1. Disposizioni generali

B.6.2. Fiere e mercati

B.6.3. Tutela dei consumatori

B.7. TURISMO

B.7.1. Disposizioni generali

B.7.2. Strutture ricettive

B.7.3. Agriturismo – Turismo rurale

B.8. AGRICOLTURA E FORESTE

B.8.1. Disposizioni generali del settore agricolo e agro-alimentare

B.8.2. Prodotti e produttori agricoli - Produzione animale e vegetale

B.8.3. Boschi e foreste – Prodotti del sottobosco e tartufi – Collina e montagna

B.8.4. Usi civici

B.9. CACCIA – PESCA - ACQUACOLTURA

B.9.1. Disposizioni generali

B.9.2. Protezione della fauna – Attività venatoria

B.9.3. Pesca - Acquacoltura

C. TERRITORIO, AMBIENTE E INFRASTRUTTURE

C.1. URBANISTICA

C.1.1. Disposizioni generali

C.2. EDILIZIA

C.2.1. Disposizioni generali

C.2.2. Edilizia abitativa

C.2.3. Edilizia non abitativa

C.3. AMBIENTE

C.3.1. Disposizioni generali

C.3.2. Tutela e valorizzazione del paesaggio

C.3.3. Protezione della natura - Parchi e riserve naturali

C.3.4. Difesa del suolo - Risorse idriche - Bonifica

C.3.5. Inquinamenti - Squilibri ambientali - Gestione dei rifiuti

C.4. OPERE PUBBLICHE

C.4.1. Disposizioni generali

C.4.2. Disciplina degli appalti

C.5. VIABILITA'

C.5.1. Disposizioni generali

C.6. TRASPORTI

C.6.1. Disposizioni generali

C.6.2. Servizi di trasporto

C.6.3. Porti - Aeroporti e aviosuperfici

C.7. PROTEZIONE CIVILE

C.7.1. Disposizioni generali

C.7.2. Eventi calamitosi

D. SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'

D.1. SANITA'

D.1.1. Disposizioni generali

D.1.2. Strutture e personale sanitari e ospedalieri

D.1.3. Alimentazione

D.1.4. Farmacie

D.1.5. Veterinaria

D.2. SERVIZI SOCIALI E ALLA PERSONA

- D.2.1. Disposizioni generali
- D.2.2. Minori, anziani, inabili e tossicodipendenti
- D.2.3. Strutture assistenziali
- D.2.4. Volontariato e associazionismo
- D.2.5. Interventi di solidarietà
- D.2.6. Previdenza complementare e integrativa

D.3. ISTRUZIONE - FORMAZIONE

- D.3.1. Disposizioni generali
- D.3.2. Istruzione scolastica e universitaria
- D.3.3. Formazione professionale

D.4. BENI E ATTIVITA' CULTURALI

- D.4.1. Disposizioni generali
- D.4.2. Beni culturali
- D.4.3. Attività culturali – Celebrazioni
- D.4.4. Spettacolo

D.5. RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

- D.5.1. Disposizioni generali

D.6. INFORMAZIONE - COMUNICAZIONE

- D.6.1. Disposizioni generali
- D.6.2. Editoria – Telecomunicazione

D.7. SPORT – TEMPO LIBERO

- D.7.1. Disposizioni generali

E. FINANZA

E.1. CONTABILITA' - PROGRAMMAZIONE

- E.1.1. Disposizioni generali
- E.1.2. Bilanci – Leggi finanziarie
- E.1.3. Economato - Tesoreria

E.2. TRIBUTI

- E.2.1. Disposizioni generali

E.3. SANZIONI AMMINISTRATIVE

- E.3.1. Disposizioni generali

E.4. DEMANIO E PATRIMONIO

- E.4.1. Disposizioni generali

Nell'anno 2007 i macrosettori ponderanti risultano essere quello relativo allo "Sviluppo economico e attività produttive" e quello relativo alla "Finanza regionale".

Tab. 22. Macrosettori di intervento legislativo anno 2007

Macrosettori	Numero leggi
A. Ordinamento istituzionale	2
B. Sviluppo economico e attività produttive	7
C. Territorio ambiente e infrastrutture	4
D. Servizi alla persona e alla comunità	1
E. Finanza regionale	6
Totale	20

Fig. 30. Macrosettori di intervento legislativo anno 2007

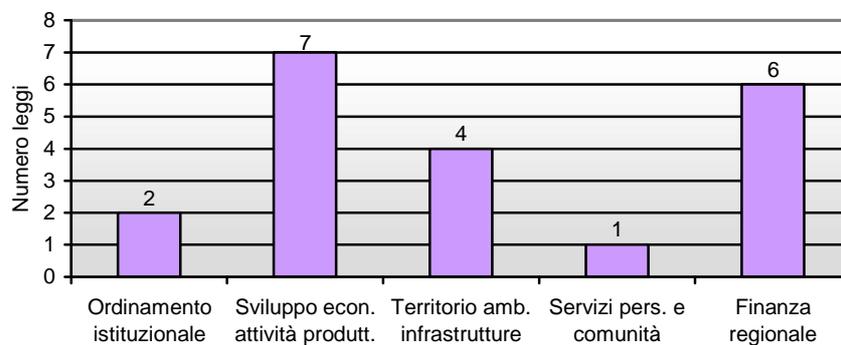
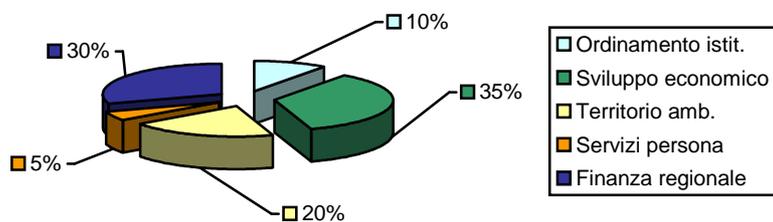


Fig. 31. Ripartizione % macrosettori di intervento legislativo anno 2007



Tab. 23. Macrosettori di intervento legislativo VIII legislatura differenziati per anno

Macrosettori	2005 (mag./dic.)	2006	2007	Totale
A. Ordinamento istituzionale	6	3	2	11
B. Sviluppo economico e attività produttive	3	4	7	14
C. Territorio ambiente e infrastrutture	4	6	4	14
D. Servizi alla persona e alla comunità	2	3	1	6
E. Finanza regionale	5	6	6	17
Totale	20	22	20	62

Fig. 32. Macrosettori di intervento legislativo VIII legislatura differenziati per anno

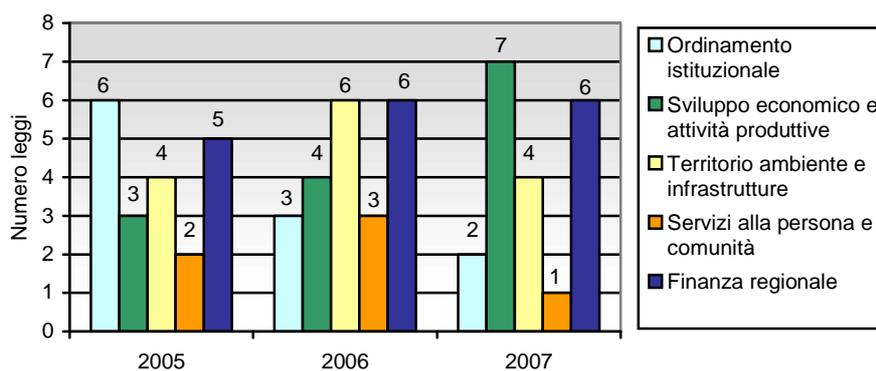


Fig. 33. Produzione legislativa VIII legislatura per macrosettore

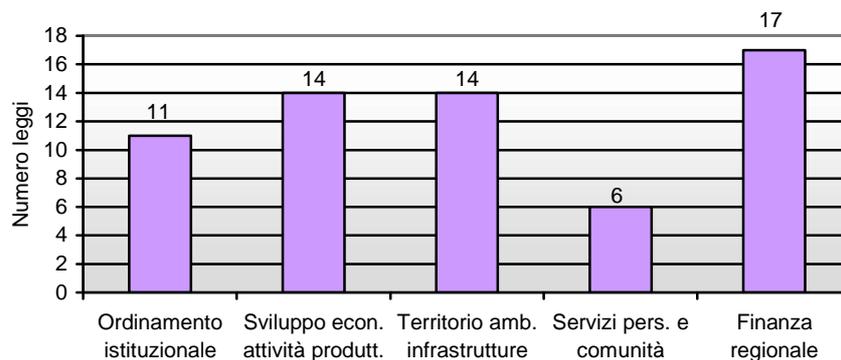
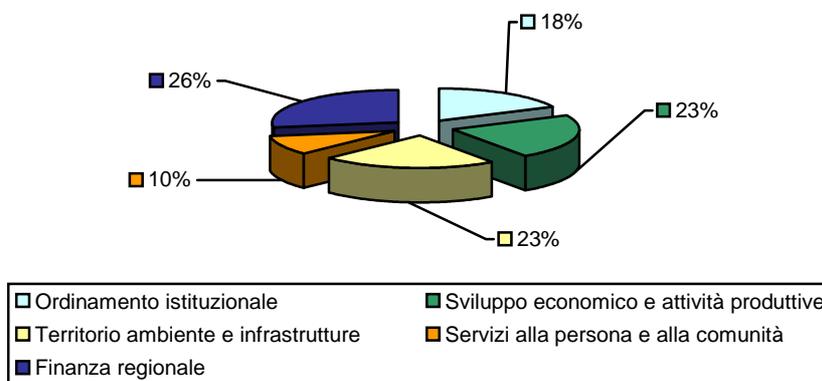


Fig. 34. Ripartizione % produzione legislativa VIII legislatura per macrosettore



6. La durata media dell'iter di approvazione delle leggi

La durata media dell'iter di approvazione delle leggi regionali nel 2007 è stato di 143 giorni ognuna.

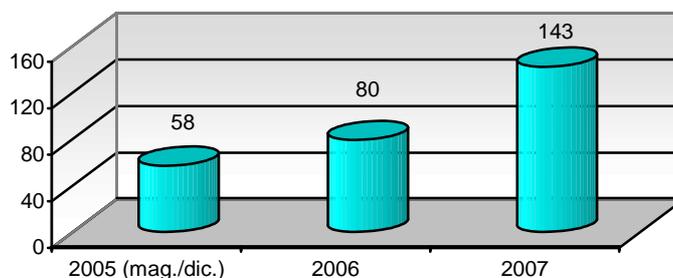
Tale computo fa riferimento al numero di giorni intercorrenti tra la data di presentazione delle singole proposte di legge e la data della approvazione definitiva delle stesse in Aula.

Tab. 24. Leggi anno 2007 suddivise in scaglioni in base alla durata dell'iter di approvazione con indicazione della durata media annuale

Totale giorni approvazione	Giorni iter	Leggi	Media annuale giorni
---	tra 1 e 30	3	---
---	tra 31 e 90	10	---
---	tra 91 e 180	4	---
---	tra 181 e 360	1	---
---	superiore a 360	2	---
2851	---	20	143

Tab. 25. Durata media iter approvazione leggi VIII legislatura distinta per anno

Anno	Giorni approvazione annuali	Numero leggi	Media annuale giorni	Media legislatura giorni
2005 (mag./dic.)	1162	20	58	---
2006	1767	22	80	---
2007	2851	20	143	---
Totale	5780	62	---	93

Fig. 35. Durata media iter approvazione leggi VIII legislatura distinta per anno

7. Le singole leggi

Si riportano, di seguito, le singole leggi promulgate nel 2007, individuando per ciascuna sia il macrosettore d'intervento, sia la specifica materia oggetto della legge, accompagnate da brevi informazioni sui dati concernenti il loro iter. In particolare, la tabella riportata a lato di ciascuna legge, indica il numero della proposta di legge (nel caso di più numeri significa che la legge è il risultato di più proposte); il soggetto titolare dell'iniziativa; la Commissione consiliare referente e le Commissioni consiliari consultive; la data in cui la proposta di legge è stata presentata, la data in cui è stata assegnata alla Commissione consiliare referente, la data in cui è stata licenziata dalla Commissione referente e la data in cui è stata approvata in Aula; il numero delle sedute dell'Aula consiliare dedicate all'approvazione e la durata dell'iter legislativo dalla data di presentazione a quella dell'approvazione in Aula.

Si precisa, al riguardo, che nel caso in cui la legge derivi dall'abbinamento di più proposte di legge, il numero dei giorni dell'iter riportato inizia dalla data di presentazione della prima proposta di legge.

ANNO 2007

Legge regionale 5 febbraio 2007, n. 1

Modifiche alla legge regionale 13 maggio 2004, n. 11 concernente: "Norme in materia di pesca marittima e acquacoltura" e alla legge regionale 27 luglio 1998, n. 24 sulle funzioni amministrative in materia agroalimentare, forestale, di caccia e di pesca.

B. Sviluppo economico e attività produttive

B.9.3.

Pdl	135/06
Iniziativa	Giunta
Presentata	5/12/06
Commissione referente	III
Commissione consultiva	---
Assegnata il	5/12/06
Licenziata il	14/12/06
Approvata il	30/01/07
Numero sedute Aula	2
Numero giorni <i>iter</i> dalla presentazione alla approvazione in Aula	56

Legge regionale 23 febbraio 2007, n. 2

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (Legge finanziaria 2007).

E. Finanza

E.1.2.

Pdl	142/07
Iniziativa	Giunta
Presentata	11/01/07
Commissione referente	II
Commissione consultiva	I-III-IV-V-VI
Assegnata il	11/01/07
Licenziata il	14/02/07
Approvata il	21/02/07
Numero sedute Aula	2
Numero giorni <i>iter</i> dalla presentazione alla approvazione in Aula	41

Legge regionale 23 febbraio 2007, n. 3
 Bilancio di previsione per l'anno 2007 ed
 adozione del bilancio pluriennale per il
 triennio 2007/2009.

E. Finanza
E.1.2.

Pdl	143/07
Iniziativa	Giunta
Presentata	11/01/07
Commissione referente	II
Commissione consultiva	I-III-IV-V-VI
Assegnata il	11/01/07
Licenziata il	14/02/07
Approvata il	21/02/07
Numero sedute Aula	2
Numero giorni <i>iter</i> dalla presentazione alla appro- vazione in Aula	41

Legge regionale 10 aprile 2007, n. 4
 Disciplina del Consiglio delle Autonomie
 locali.

A. Aspetti istituzionali
A.1.2.

Pdl	31/2005
Iniziativa	Giunta
Presentata	7/06/05
Commissione referente	I
Commissione consultiva	---
Assegnata il	7/07/05
Licenziata il	1/09/06
Approvata il	3/04/07
Numero sedute Aula	2
Numero giorni <i>iter</i> dalla presentazione alla appro- vazione in Aula	665

Legge regionale 14 maggio 2007, n. 5

Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 16 dicembre 2005, n. 36 (Riordino del sistema regionale delle politiche abitative) e alla legge regionale 27 dicembre 2006, n. 22 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 36/2005).

Pdl	148/2007
Iniziativa	Cons. magg. Cons. min.
Presentata	19/02/07
Commissione referente	IV
Commissione consultiva	---
Assegnata il	24/02/07
Licenziata il	19/04/07
Approvata il	8/05/07
Numero sedute Aula	2
Numero giorni <i>iter</i> dalla presentazione alla approvazione in Aula	78

**C. Territorio, ambiente e infrastrutture
C.2.2.**

Legge regionale 12 giugno 2007, n. 6

Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 14 aprile 2004, n. 7, 5 agosto 1992, n. 34, 28 ottobre 1999, n. 28, 23 febbraio 2005, n. 16 e 17 maggio 1999, n. 10 – Disposizioni in materia ambientale e rete natura 2000.

Pdl	140/2007
Iniziativa	Giunta
Presentata	2/01/07
Commissione referente	IV
Commissione consultiva	II
Assegnata il	4/01/07
Licenziata il	30/05/07
Approvata il	5/06/07
Numero sedute Aula	1
Numero giorni <i>iter</i> dalla presentazione alla approvazione in Aula	154

**C. Territorio, ambiente e infrastrutture
C. 3.1.**

Legge regionale 16 luglio 2007, n. 7

Modifiche alla legge regionale 1 dicembre 1997, n. 71 “Norme per la disciplina della attività estrattive”.

B. Sviluppo economico e attività produttive

B.5.2.

Pdl	144/2007
Iniziativa	Giunta
Presentata	25/01/07
Commissione referente	IV
Commissione consultiva	VI
Assegnata il	25/01/07
Licenziata il	21/06/07
Approvata il	3/07/07
Numero sedute Aula	1
Numero giorni <i>iter</i> dalla presentazione alla approvazione in Aula	159

Legge regionale 16 luglio 2007, n. 8

Disciplina delle deroghe previste dalla direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979 e dell’articolo 19 bis della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica aomeoterma e per il prelievo venatorio” e modifica alla legge regionale 5 gennaio 1995, n. 7 “Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell’equilibrio ambientale e disciplina dell’attività venatoria”.

B. Sviluppo economico e attività produttive

B.9.2.

Pdl	175/2007
Iniziativa	Giunta
Presentata	25/06/07
Commissione referente	III
Commissione consultiva	---
Assegnata il	26/06/07
Licenziata il	2/07/07
Approvata il	3/07/07
Numero sedute Aula	1
Numero giorni <i>iter</i> dalla presentazione alla approvazione in Aula	8

Legge regionale 17 luglio 2007, n. 9

Modifiche alla deliberazione legislativa approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 3 luglio 2007, n. 71 "Modifiche alla legge regionale 1 dicembre 1997, n. 71: norme per la disciplina delle attività estrattive".

Pdl	177/2007
Iniziativa	Con. magg. Cons. min.
Presentata	4/07/07
Commissione referente	IV
Commissione consultiva	---
Assegnata il	05/07/07
Licenziata il	10/07/07
Approvata il	10/07/07
Numero sedute Aula	1
Numero giorni <i>iter</i> dalla presentazione alla approvazione in Aula	6

B. Sviluppo economico e attività produttive

B.5.2.

Legge regionale 2 agosto 2007, n. 10

Riconoscimento dell'associazione dei consiglieri della regione Marche cessati dal mandato.

Pdl	129/2006
Iniziativa	Con. magg. Cons. min.
Presentata	16/11/06
Commissione referente	I
Commissione consultiva	---
Assegnata il	17/11/06
Licenziata il	02/07/07
Approvata il	24/07/07
Numero sedute Aula	1
Numero giorni <i>iter</i> dalla presentazione alla approvazione in Aula	250

A. Aspetti istituzionali

A.1.4.

Legge regionale 12 ottobre 2007, n. 11

Modifica alla legge regionale 14 aprile 2004, n. 7 "Disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale" come modificata dalla legge regionale 12 giugno 2007, n. 6.

**C. Territorio, ambiente e infrastrutture
C.3.1.**

Pdl	180/2007
Iniziativa	Con. magg. Cons. min.
Presentata	25/07/07
Commissione referente	IV
Commissione consultiva	---
Assegnata il	26/07/07
Licenziata il	24/09/07
Approvata il	02/10/07
Numero sedute Aula	1
Numero giorni <i>iter</i> dalla presentazione alla approvazione in Aula	69

Legge regionale 22 ottobre 2007, n. 12

Anticipazione finanziaria al Comune di Falconara Marittima.

**C. Territorio, ambiente e infrastrutture
C.5.1.**

Pdl	187/2007
Iniziativa	Giunta
Presentata	13/09/07
Commissione referente	II
Commissione consultiva	---
Assegnata il	13/09/07
Licenziata il	11/10/07
Approvata il	16/10/07
Numero sedute Aula	1
Numero giorni <i>iter</i> dalla presentazione alla approvazione in Aula	33

Legge regionale 23 ottobre 2007, n. 13
 Rendiconto generale dell'amministrazione
 per l'anno 2006.

E. Finanza
E.1.2.

Pdl	173/2007
Iniziativa	Giunta
Presentata	14/06/07
Commissione referente	II
Commissione consultiva	---
Assegnata il	18/06/07
Licenziata il	03/10/07
Approvata il	16/10/07
Numero sedute Aula	1
Numero giorni <i>iter</i> dalla presentazione alla appro- vazione in Aula	124

Legge regionale 23 ottobre 2007, n. 14
 Assestamento del bilancio 2007.

E. Finanza
E.1.2.

Pdl	181/2007
Iniziativa	Giunta
Presentata	25/07/07
Commissione referente	II
Commissione consultiva	---
Assegnata il	27/07/07
Licenziata il	03/10/07
Approvata il	16/10/07
Numero sedute Aula	1
Numero giorni <i>iter</i> dalla presentazione alla appro- vazione in Aula	83

Legge regionale 6 novembre 2007, n. 15
 Incarichi di direzione di struttura complessa del servizio sanitario regionale.

D. Servizi alla persona e alla comunità
D.1.2.

Pdl	190/2007
Iniziativa	Con.mag. Cons. min.
Presentata	05/10/07
Commissione referente	V
Commissione consultiva	---
Assegnata il	08/10/07
Licenziata il	25/10/07
Approvata il	30/10/07
Numero sedute Aula	1
Numero giorni <i>iter</i> dalla assegnazione alla approvazione in Aula	25

Legge regionale 6 novembre 2007, n. 16
 Modifiche alla legge regionale 28 ottobre 2003, n. 20 "Testo unico delle norme in materia industriale, artigiana e dei servizi alla produzione".

B. Sviluppo economico e attività produttive
B.1.1.

Pdl	44/2005 185/2007
Iniziativa	Con. min. Giunta
Presentata	26/09/05 11/09/07
Commissione referente	III
Commissione consultiva	---
Assegnata il	28/09/05 12/09/07
Licenziata il	24/10/07
Approvata il	30/10/07
Numero sedute Aula	1
Numero giorni <i>iter</i> dalla assegnazione alla approvazione in Aula	761

Legge regionale 20 novembre 2007, n. 17
 Disciplina dell'attività di acconciatore e di estetista.

B. Sviluppo economico e attività produttive
B.2.2.

Pdl	186/2007
Iniziativa	Giunta
Presentata	11/09/07
Commissione referente	III
Commissione consultiva	I
Assegnata il	12/09/07
Licenziata il	08/11/07
Approvata il	13/11/07
Numero sedute Aula	1
Numero giorni <i>iter</i> dalla assegnazione alla approvazione in Aula	63

Legge regionale 30 novembre 2007, n. 18
 Deroghe al vincolo di indivisibilità per i terreni della proprietà diretto-coltivatrice.

B. Sviluppo economico e attività produttive
B.8.1.

Pdl	182/2007
Iniziativa	Con. magg. Cons. min.
Presentata	26/07/07
Commissione referente	III
Commissione consultiva	---
Assegnata il	26/07/07
Licenziata il	14/11/07
Approvata il	27/11/07
Numero sedute Aula	1
Numero giorni <i>iter</i> dalla assegnazione alla approvazione in Aula	169

Legge regionale 27 dicembre 2007, n. 19
Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (Legge finanziaria 2008).

E. Finanza
E.1.2.

Pdl	200/2007
Iniziativa	Giunta
Presentata	16/11/07
Commissione referente	II
Commissione consultiva	I-III-IV-V-VI-CAL
Assegnata il	20/11/07
Licenziata il	12/12/07
Approvata il	19/12/07
Numero sedute Aula	4
Numero giorni <i>iter</i> dalla assegnazione alla approvazione in Aula	33

Legge regionale 27 dicembre 2007, n. 20
Bilancio di previsione per l'anno 2008 ed adozione del bilancio pluriennale per il triennio 2008/2010.

E. Finanza
E.1.2.

Pdl	201/2007
Iniziativa	Giunta
Presentata	16/11/07
Commissione referente	II
Commissione consultiva	I-III-IV-V-VI-CAL
Assegnata il	20/11/07
Licenziata il	12/12/07
Approvata il	19/12/07
Numero sedute Aula	1
Numero giorni <i>iter</i> dalla assegnazione alla approvazione in Aula	33

CAPITOLO III LA PRODUZIONE REGOLAMENTARE

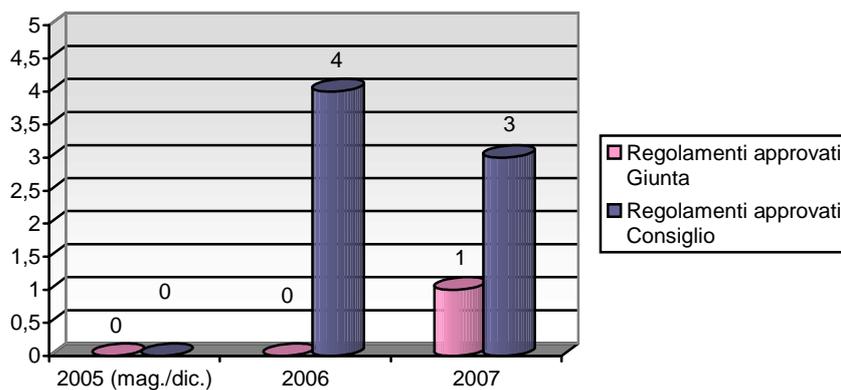
1. Andamento della produzione regolamentare

Nell'anno 2007 sono stati emanati complessivamente 4 regolamenti, di cui 1 approvato dalla Giunta regionale e 3 approvati dal Consiglio regionale.

Tab. 26. *Produzione regolamentare VIII legislatura differenziata per modalità di approvazione e per anno*

Anno	Regolamenti approvati Giunta	Regolamenti approvati Consiglio	Regolamenti emanati
2005 (mag./dic.)	---	---	---
2006	---	4	4
2007	1	3	4
Totale	1	7	8

Fig. 36. *Produzione regolamentare VIII legislatura differenziata per modalità di approvazione e per anno*



Le tabelle e i grafici che seguono evidenziano l'andamento della produzione regolamentare nel periodo compreso tra la prima e l'VIII legislatura.

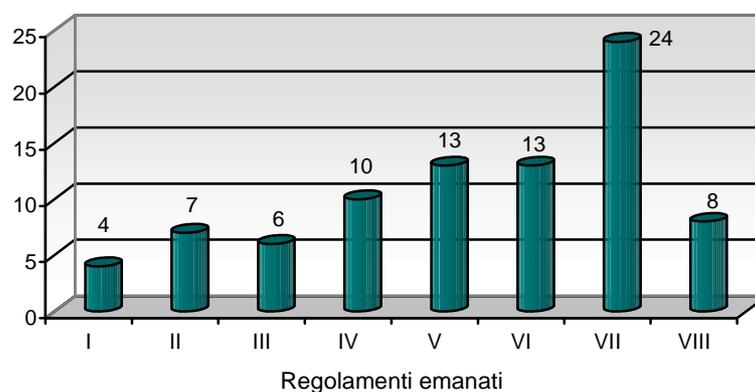
Viene prima riportato il numero dei regolamenti emanati ogni anno dal 1970 al 31 dicembre 2007, poi il numero dei regolamenti emanati in ogni legislatura.

Tab. 27. *Produzione regolamentare per anno*

Anno	N. regol.				
1970	---	1982	2	1995	2
1971	---	1983	1	1996	4
1972	1	1984	3	1997	3
1973	1	1985	---	1998	4
1974	2	1986	2	1999	1
1975	---	1987	1	2000	---
1976	---	1988	---	2001	2
1977	2	1989	4	2002	3
1978	1	1990	4	2003	5
1979	3	1991	2	2004	13
1980	1	1992	3	2005	1
1981	---	1993	1	2006	4
		1994	5	2007	4
				Totale	85

Tab. 28. *Produzione regolamentare per legislatura*

Legislatura	Regolamenti emanati
I	4
II	7
III	6
IV	10
V	13
VI	13
VII	24
VIII	8
Totale	85

Fig. 37. Produzione regolamentare per legislatura

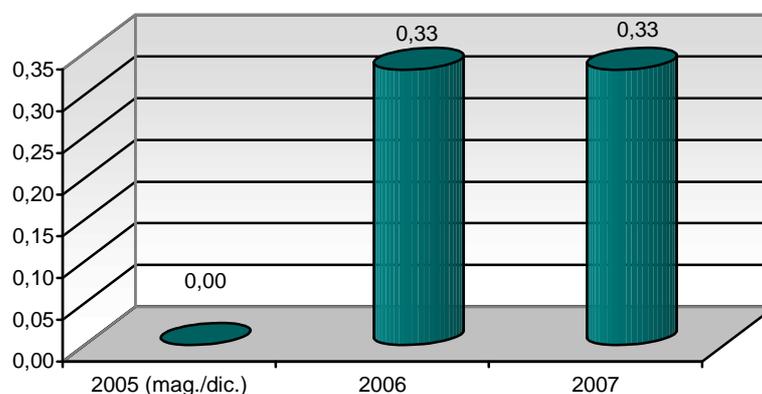
2. Tasso mensile della produzione regolamentare

Per tasso della produzione regolamentare si intende il numero medio di regolamenti emanati dall'organo legislativo in un'unità di tempo determinato. Prendendo come unità di tempo il mese, nell'anno 2007 si registra un tasso mensile della produzione regolamentare dello 0,33 regolamenti/mese mentre nell'VIII legislatura un tasso mensile complessivo dello 0,25 regolamenti/mese.

Tab. 29. Tasso mensile produzione regolamentare VIII legislatura differenziata per anno

Anno	Numero regolamenti	Tasso mensile annuale	Tasso mensile complessivo
2005 (mag./dic.)	---	---	---
2006	4	0,33	---
2007	4	0,33	---
Totale	8	---	0,25

Fig. 38. Tasso mensile produzione regolamentare VIII legislatura differenziata per anno



3. Macrosettori d'intervento della produzione regolamentare

Per quanto concerne i macrosettori di intervento della produzione regolamentare nell'anno 2007 si registra una parità tra il macrosettore relativo allo "Ordinamento istituzionale" e quello relativo allo "Sviluppo economico e attività produttive".

Tab. 30. Macrosettori di intervento produzione regolamentare VIII legislatura differenziati per anno

Macrosettori	2005 (mag./dic.)	2006	2007	Totale
A. Ordinamento istituzionale	---	1	2	3
B. Sviluppo economico e attività produttive	---	1	2	3
C. Territorio ambiente e infrastrutture	---	---	---	---
D. Servizi alla persona e alla comunità	---	2	---	2
E. Finanza regionale	---	---	---	---
Totale	---	4	4	8

Fig. 39. Macrosettori di intervento produzione regolamentare VIII legislatura differenziati per anno

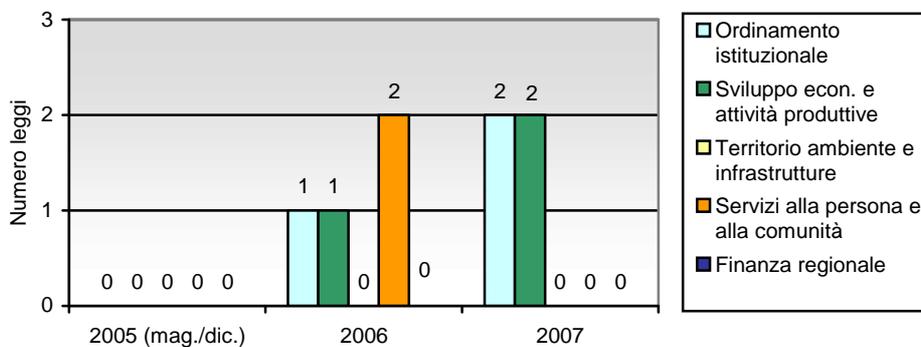


Fig. 40. Produzione regolamentare VIII legislatura per macrosettore

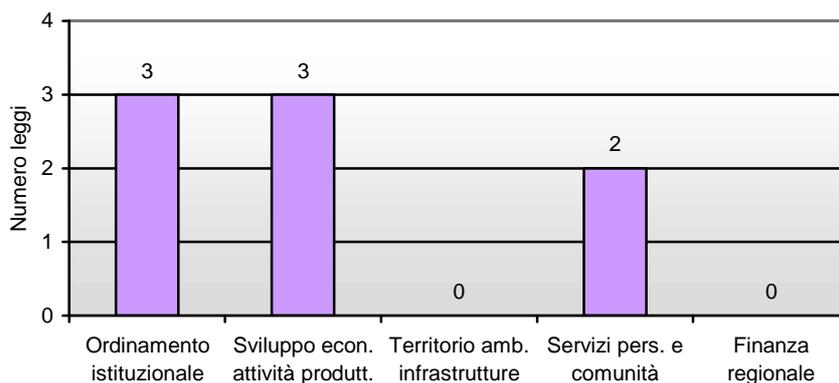
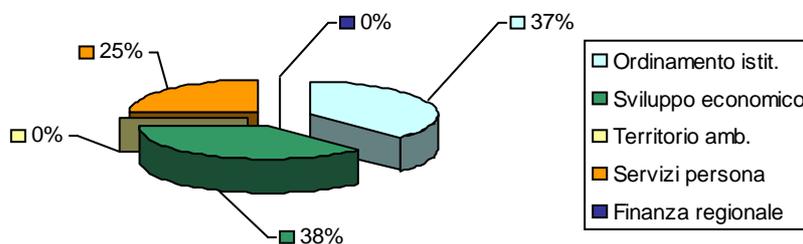


Fig. 41. Ripartizione % produzione regolamentare VIII legislatura per macrosettore



4. La durata media dell'iter di approvazione dei regolamenti

La durata media dell'iter di approvazione dei regolamenti, approvati nell'anno 2007 dal Consiglio regionale, è stata di 44 giorni ognuno.

Tale computo fa riferimento al numero di giorni intercorrenti tra la data di presentazione della proposta di regolamento e la data della approvazione definitiva in Aula.

Nel calcolo sono stati omessi i regolamenti approvati dalla Giunta regionale, in quanto l'iter di approvazione degli stessi differisce sensibilmente da quello di approvazione del Consiglio regionale.

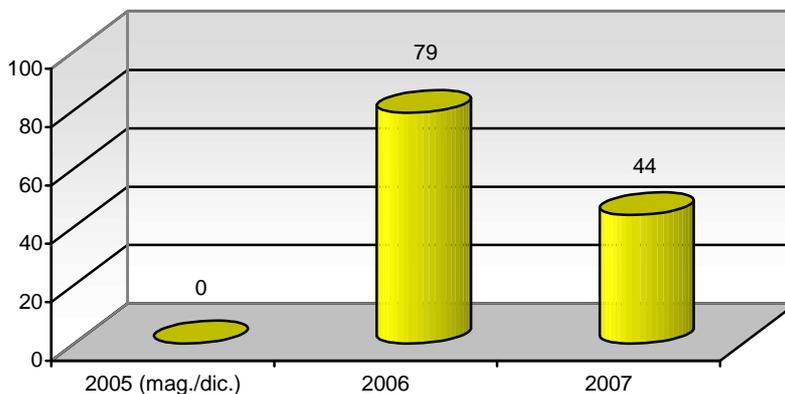
Tab. 31. *Regolamenti approvati nel 2007 dal Consiglio suddivisi in scaglioni in base alla durata dell'iter di approvazione con indicazione della durata media annuale*

Totale giorni approvazione	Giorni iter	Regolamenti	Media annuale giorni
---	tra 1 e 30	2	---
---	tra 31 e 90	---	---
---	tra 91 e 180	1	---
---	tra 181 e 360	---	---
---	superiore a 360	---	---
133	---	3	44

Tab. 32. *Durata media iter approvazione regolamenti approvati dal Consiglio regionale VIII legislatura distinta per anno*

Anno	Giorni approvazione annuali	Regolamenti approvati consiglio	Media annuale regolamenti Cons. giorni	Media legislatura regolamenti Cons. giorni
2005 (mag./dic.)	---	---	---	---
2006	316	4	79	---
2007	133	3	44	---
Totale	449	7	---	64

Fig. 42. *Durata media iter approvazione regolamenti approvati dal Consiglio regionale VIII legislatura distinta per anno*



5. I singoli regolamenti

Si riportano, di seguito, i singoli regolamenti emanati nell'anno 2007, individuando per ciascuno sia il macrosettore d'intervento, sia la specifica materia oggetto del regolamento, accompagnati da brevi informazioni sui dati concernenti il loro iter.

In particolare, la tabella riportata a lato di ciascun regolamento, indica il numero della proposta di regolamento; il soggetto titolare dell'iniziativa; la Commissione consiliare referente e le Commissioni consiliari consultive; la data in cui la proposta di regolamento è stata presentata, la data in cui è stata assegnata alla Commissione consiliare referente, la data in cui è stata licenziata dalla Commissione referente e la data in cui è stata approvata in Aula; il numero delle sedute dell'Aula consiliare dedicate all'approvazione e la durata dell'iter legislativo dalla data di presentazione a quella dell'approvazione in Aula.

Per i regolamenti approvati dalla Giunta regionale si riporta solo il numero della deliberazione della stessa.

ANNO 2007

Regolamento regionale 4 gennaio 2007, n. 1

Regolamento per il trattamento di dati sensibili e giudiziari della Giunta regionale, delle Aziende del Servizio sanitario regionale, degli Enti e delle Agenzie regionali e degli altri Enti controllati e vigilati dalla Regione, in attuazione del decreto legislativo 20 giugno 2003, n. 196 (articolo 20, comma 2, e articolo 21, comma 2).

A. Ordinamento istituzionale

A.2.2.

Pdr	7/06
Iniziativa	Giunta
Presentata	05/12/06
Commissione referente	I
Commissione consultiva	---
Assegnata il	06/12/06
Licenziata il	14/12/06
Approvata il	19/12/06
Numero sedute Aula	1
Numero giorni <i>iter</i> dalla assegnazione alla approvazione in Aula	14

Regolamento regionale 1 marzo 2007, n. 2

Criteri ambientali per le strutture ricettive alberghiere e all'aria aperta, in attuazione dell'articolo 19, comma 1, della legge regionale 11 luglio 2006, n. 9 (Testo unico delle norme regionali in materia di turismo).

B. Sviluppo economico e attività produttive

B.7.2.

Pdr	Delib. Giunta 156/2007
Iniziativa	Giunta
Presentata	---
Commissione referente	---
Commissione consultiva	---
Assegnata il	---
Licenziata il	---
Approvata il	---
Numero sedute Aula	---
Numero giorni <i>iter</i> dalla assegnazione alla approvazione in Aula	---

Regolamento regionale 30 ottobre 2007, n. 3

Attuazione della legge regionale 24 novembre 2004, n. 24 "Ordinamento del sistema fieristico regionale".

B. Sviluppo economico e attività produttive

B.6.2.

Pdr	10/2007
Iniziativa	Giunta
Presentata	20/07/07
Commissione referente	III
Commissione consultiva	---
Assegnata il	23/07/07
Licenziata il	17/10/07
Approvata il	23/10/07
Numero sedute Aula	1
Numero giorni <i>iter</i> dalla assegnazione alla approvazione in Aula	13

Regolamento regionale 15 novembre 2007, n. 4

Ordine delle precedenze nelle cerimonie a carattere locale.

A. Ordinamento istituzionale

A.2.1.

Pdr	11/2007
Iniziativa	Uff.Pres.
Presentata	23/07/07
Commissione referente	I
Commissione consultiva	---
Assegnata il	25/07/07
Licenziata il	25/10/07
Approvata il	06/11/07
Numero sedute Aula	1
Numero giorni <i>iter</i> dalla assegnazione alla approvazione in Aula	106

CAPITOLO IV IL RIORDINO NORMATIVO

1. Le leggi abrogate

Nell'anno 2007 sono state abrogate 3 leggi; nessuna legge è stata abrogata in maniera condizionata, né è stata mai usata la formula generica di abrogare tutte le norme in contrasto o incompatibili con la legge abrogante.

Tab. 33. *Leggi abrogate nel 2007 con indicazione degli atti abrogativi e della tipologia di abrogazione*

Legge abrogante	N. leggi abrogate	Abrogazione condizionata	Uso formula abrogaz. norme in contrasto con legge abrogante	Uso formula "sono o restano abrogate"
<i>l.r. 10/2007</i>	1	---	---	---
<i>l.r. 17/2007</i>	1	---	---	---
<i>l.r. 19/2007</i>	1	---	---	---
Totale	3	---	---	---

Tab. 34. *Leggi promulgate e abrogate anno 2007*

<i>Leggi promulgate</i>	20
<i>Leggi abrogate</i>	3

Fig. 43. Leggi promulgate e abrogate anno 2007

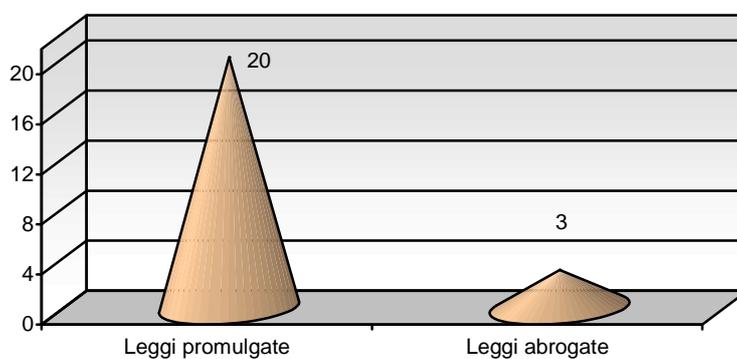
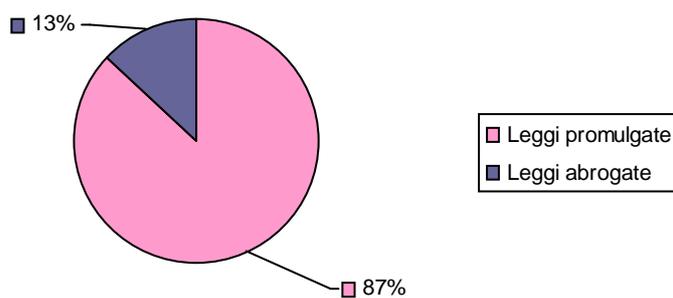


Fig. 44. Ripartizione % leggi promulgate e abrogate anno 2007



Tab. 35. Leggi abrogate per macrosettore nel 2007

Macrosettori	N. leggi abrogate
A. Ordinamento istituzionale	1
B. Sviluppo economico e attività produttive	1
C. Territorio ambiente e infrastrutture	---
D. Servizi alla persona e alla comunità	---
E. Finanza regionale	1
Totale	3

Tab. 36. *Leggi abrogate per anno nel 2007*

Anno	Leggi abrogate
1987	1
1991	1
1992	1
Totale	3

Tab. 37. *Leggi abrogate per legislatura nel 2007*

Legislatura	Leggi abrogate
I	---
II	---
III	---
IV	1
V	2
VI	---
VII	---
VIII	---
Totale	3

Il 2007 si presenta, pertanto, come un anno con minori interventi sulla legislazione pregressa, rispetto agli altri due della VIII legislatura e, soprattutto, rispetto ad alcuni della VII legislatura, nei quali con due leggi di semplificazione e con una legge organica sono state abrogate complessivamente 350 leggi. Nel primi tre anni dell'VIII legislatura il numero di leggi abrogate è risultato essere legato quasi esclusivamente ad operazioni di riordino di singole discipline.

Tab. 38. Leggi promulgate e abrogate VIII legislatura differenziate per anno

	2005 (mag./dic.)	2006	2007	Totale
Leggi promulgate	20	22	20	62
Leggi abrogate	6	31	3	40

Fig. 45. Leggi promulgate e abrogate VIII legislatura differenziate per anno

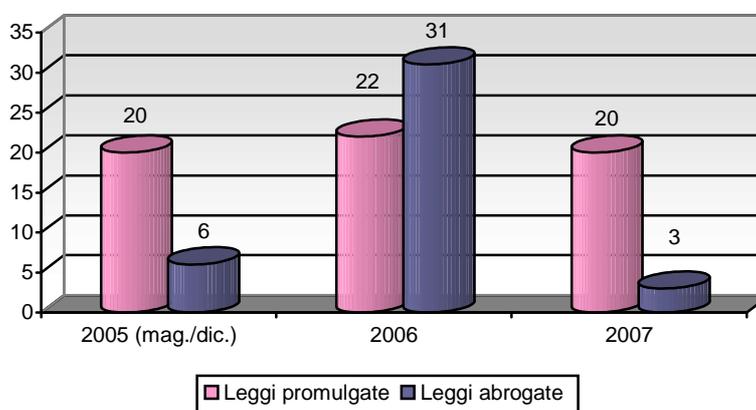


Fig. 46. Ripartizione % leggi promulgate VIII legislatura differenziate per anno

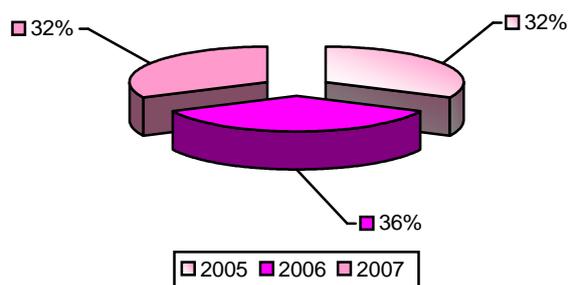


Fig. 47. Ripartizione % leggi abrogate VIII legislatura differenziate per anno

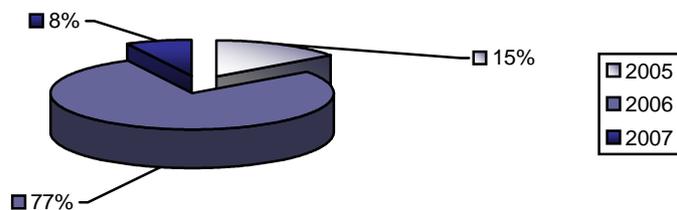


Fig. 48. Leggi promulgate e abrogate VIII legislatura

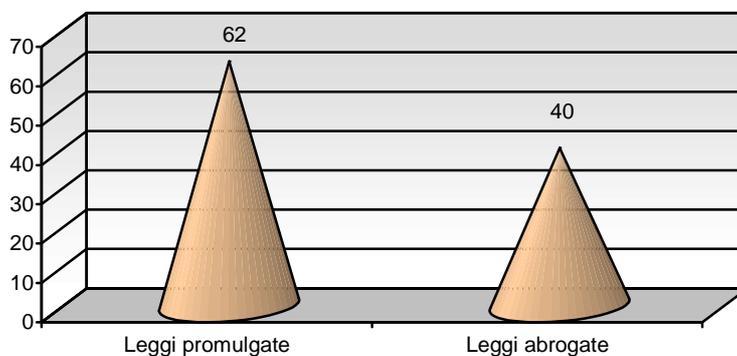
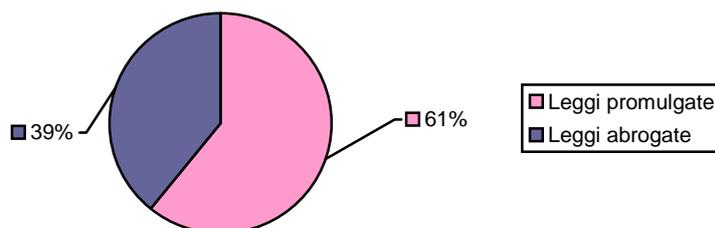


Fig. 49. Ripartizione % leggi promulgate e abrogate VIII legislatura



2. Le leggi vigenti

Dalla prima legislatura al 31 dicembre 2007 la regione Marche ha promulgato 1466 leggi ed ha abrogato 695 leggi; al 31 dicembre 2007, pertanto, le leggi vigenti ammontano a 771.

Tab. 39. Stato della legislazione VIII legislatura differenziato per anno

Leggi	Al termine VII legisl.	Al 31 dic. 2005	Al 31 dic. 2006	Al 31 dic. 2007
Promulgate	1404	1424	1446	1466
Abrogate	655	661	692	695
Vigenti	743	763	754	771

Fig. 50. Stato della legislazione VIII legislatura differenziato per anno

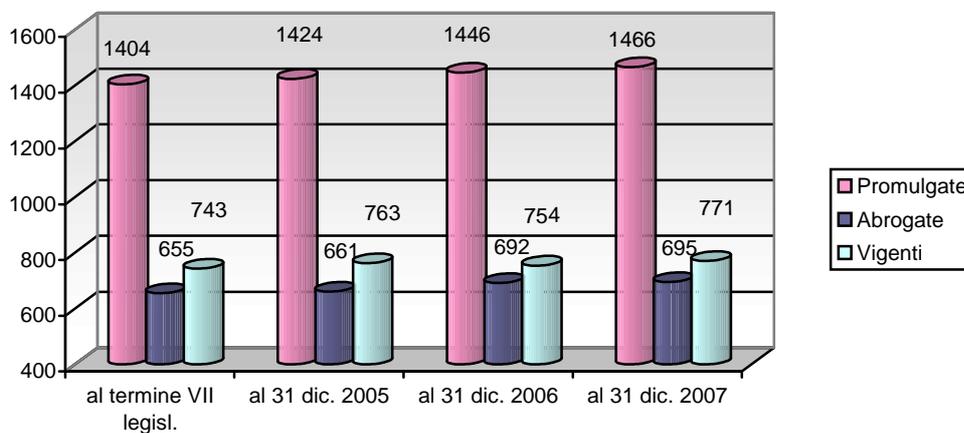
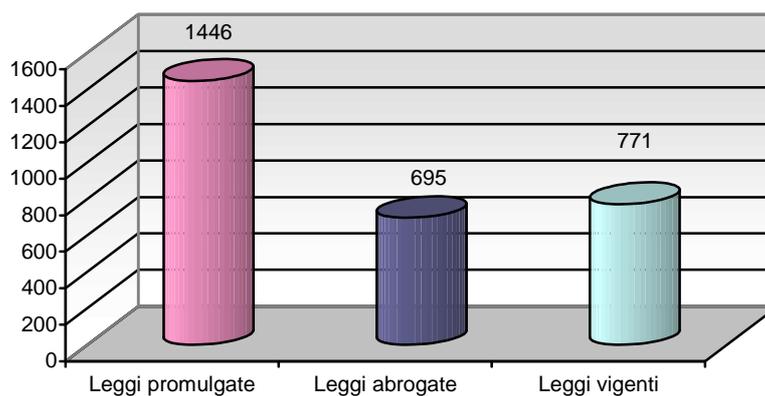


Fig. 51. Stato della legislazione al 31 dicembre 2007



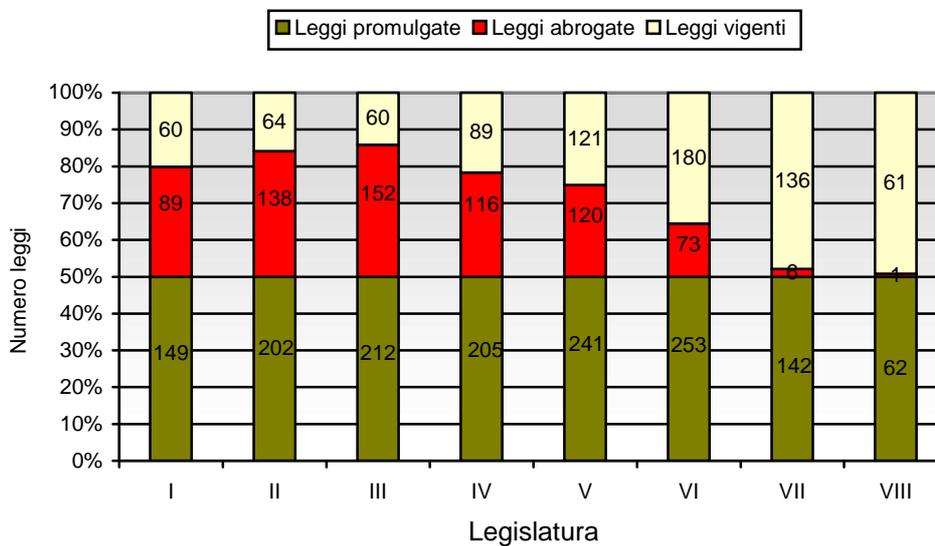
Tab. 40. Leggi promulgate, abrogate e vigenti per anno al 31 dicembre 2007

Anno	Leggi promulgate	Leggi abrogate	Leggi vigenti
1970	---	---	---
1971	4	1	3
1972	9	2	7
1973	36	15	21
1974	53	38	15
1975	47	33	14
1976	35	23	12
1977	50	31	19
1978	25	16	9
1979	42	30	12
1980	55	42	13
1981	43	29	14
1982	48	39	9
1983	41	28	13
1984	42	27	15
1985	33	25	8
1986	29	13	16
1987	45	27	18
1988	45	27	18
1989	34	19	15
1990	60	35	25
1991	40	24	16
1992	52	23	29
1993	37	24	13
1994	52	27	25
1995	67	24	43
1996	49	15	34
1997	77	23	54
1998	47	12	35
1999	39	10	29
2000	30	6	24
2001	35	5	30
2002	28	1	27
2003	29	---	29
2004	30	---	30
2005	36	1	35
2006	22	---	22
2007	20	---	20
Totale	1466	695	771

Tab. 41. Leggi promulgate, abrogate e vigenti per legislatura al 31 dicembre 2007

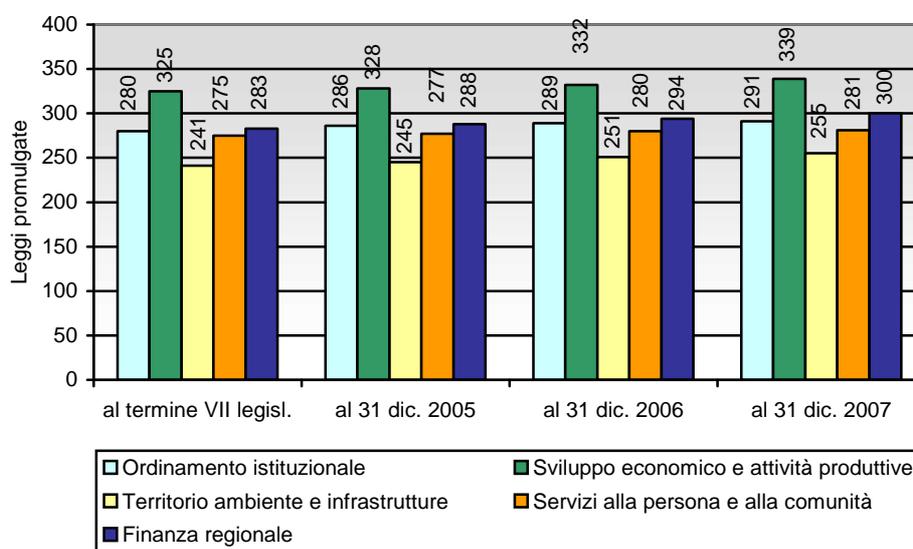
Legislatura	Leggi promulgate	Leggi abrogate	Leggi vigenti
I	149	89	60
II	202	138	64
III	212	152	60
IV	205	116	89
V	241	120	121
VI	253	73	180
VII	142	6	136
VIII	62	1	61
Totale	1466	695	771

Fig. 52. Leggi promulgate, abrogate e vigenti per legislatura al 31 dicembre 2007



Tab. 42. Stato delle leggi promulgate per macrosettore VIII legislatura differenziato per anno

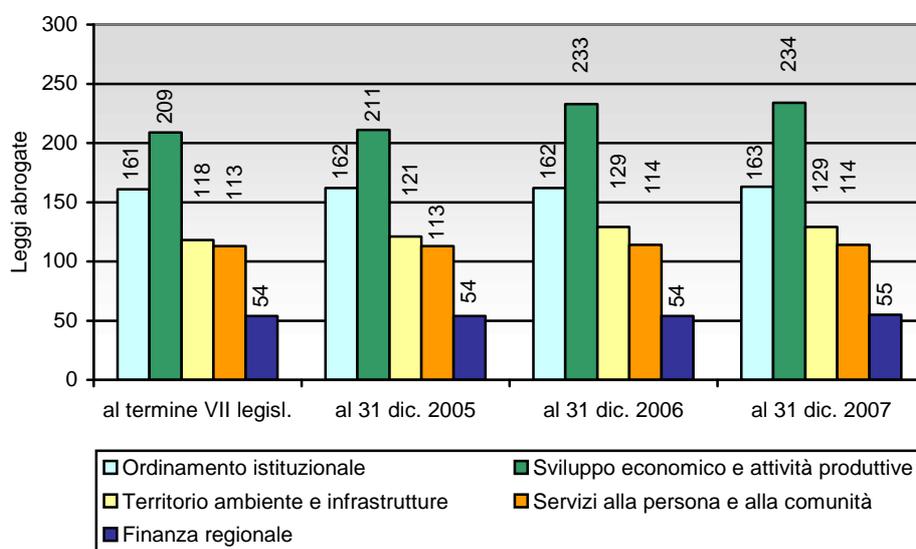
Leggi	Al termine VII legisl.	Al 31 dic. 2005	Al 31 dic. 2006	Al 31 dic. 2007
A. Ordinamento istituzionale	280	286	289	291
B. Sviluppo economico e attività produttive	325	328	332	339
C. Territorio ambiente e infrastrutture	241	245	251	255
D. Servizi alla persona e alla comunità	275	277	280	281
E. Finanza regionale	283	288	294	300
Totale	1404	1424	1446	1466

Fig. 53. Stato delle leggi promulgate per macrosettore VIII legislatura differenziato per anno

Tab. 43. Stato delle leggi abrogate per macrosettore VIII legislatura differenziato per anno

Leggi	Al termine VII legisl.	Al 31 dic. 2005	Al 31 dic. 2006	Al 31 dic. 2007
A. Ordinamento istituzionale	161	162	162	163
B. Sviluppo economico e attività produttive	209	211	233	234
C. Territorio ambiente e infrastrutture	118	121	129	129
D. Servizi alla persona e alla comunità	113	113	114	114
E. Finanza regionale	54	54	54	55
Totale	655	661	692	695

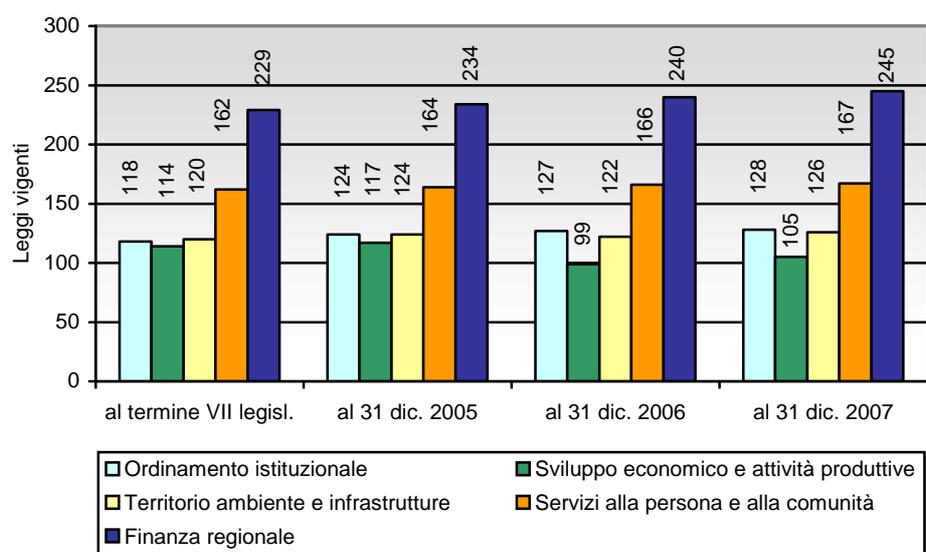
Fig. 54. Stato delle leggi abrogate per macrosettore VIII legislatura differenziato per anno



Tab. 44. Stato delle leggi vigenti per macrosettore VIII legislatura differenziato per anno

Leggi	Al termine VII legisl.	Al 31 dic. 2005	Al 31 dic. 2006	Al 31 dic. 2007
A. Ordinamento istituzionale	118	124	127	128
B. Sviluppo economico e attività produttive	114	117	99	105
C. Territorio ambiente e infrastrutture	120	124	122	126
D. Servizi alla persona e alla comunità	162	164	166	167
E. Finanza regionale	229	234	240	245
Totale	743	763	754	771

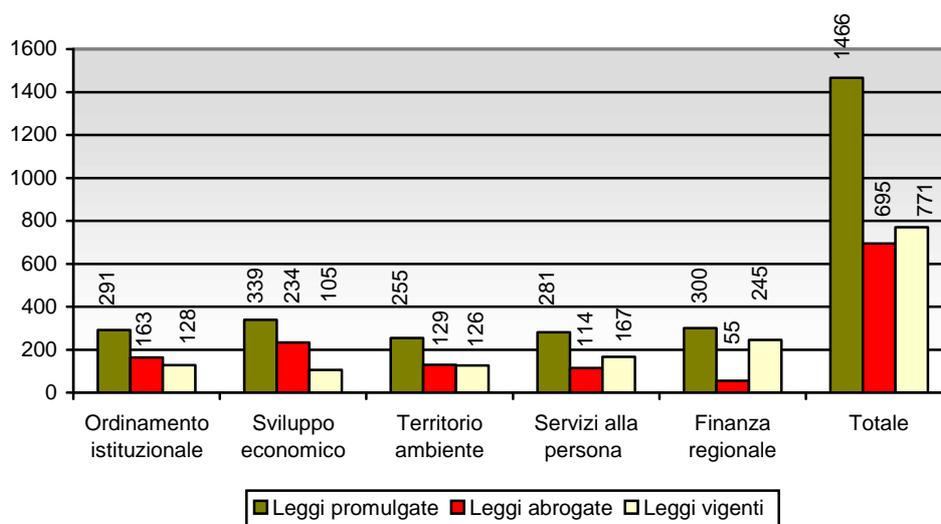
Fig. 55. Stato delle leggi vigenti per macrosettore VIII legislatura differenziato per anno



Tab. 45. Stato della legislazione per macrosettore al 31 dicembre 2007

Leggi	Leggi promulgate	Leggi abrogate	Leggi vigenti
A. Ordinamento istituzionale	291	163	128
B. Sviluppo economico e attività produttive	339	234	105
C. Territorio ambiente e infrastrutture	255	129	126
D. Servizi alla persona e alla comunità	281	114	167
E. Finanza regionale	300	55	245
Totale	1466	695	771

Fig. 56. Stato della legislazione per macrosettore al 31 dicembre 2007



3. Le leggi modificate

Nell'anno 2007 con 12 leggi regionali sono state modificate 91 leggi, di cui 20 con la l.r. 10 aprile 2007, n. 4 (Disciplina del Consiglio delle Autonomie locali).

Quasi tutte le modifiche apportate con tale legge, però, riguardano la sostituzione dei richiami alla Conferenza regionale delle autonomie, contenuti nelle varie leggi regionali, con il nuovo organo e, cioè, con il Consiglio delle Autonomie locali.

Con tre leggi di bilancio, invece, sono state modificate 56 leggi: 16 e 21 con due leggi finanziarie (l.r. 23 febbraio 2007, n. 2, e 27 dicembre 2007, n. 19) e 19 con una legge di assestamento di bilancio (l.r. 23 ottobre 2007, n. 14).

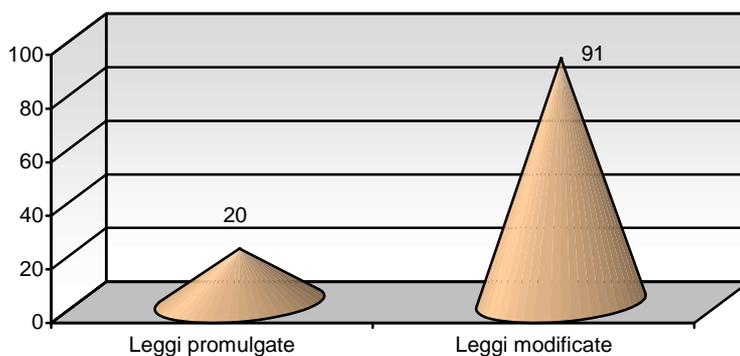
Tab. 57. *Leggi modificatrici e numero leggi modificate anno 2007*

Legge modificatrice	N. leggi modificate
<i>l.r. 1/2007</i>	2
<i>l.r. 2/2007</i>	16
<i>l.r. 4/2007</i>	20
<i>l.r. 5/2007</i>	2
<i>l.r. 6/2007</i>	5
<i>l.r. 7/2007</i>	1
<i>l.r. 8/2007</i>	1
<i>l.r. 9/2007</i>	2
<i>l.r. 11/2007</i>	1
<i>l.r. 14/2007</i>	19
<i>l.r. 16/2007</i>	1
<i>l.r. 19/2007</i>	21
Totale	91

Tab. 47. *Leggi promulgate e modificate anno 2007*

Leggi promulgate	20
di cui	
▪ leggi modificatrici di leggi precedenti	12
Leggi modificate	91

Fig. 58. Leggi promulgate e modificate anno 2007



Tab. 48. Leggi promulgate e modificate VIII legislatura differenziate per anno

	2005 (mag./dic.)	2006	2007	Totale
Leggi promulgate	20	22	20	62
Leggi modificate	33	49	91	173

Fig. 59. Leggi promulgate e modificate VIII legislatura differenziate per anno

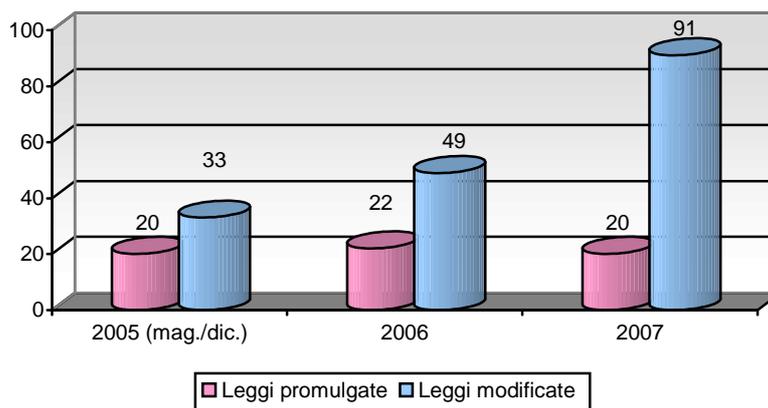


Fig. 60. Ripartizione % leggi promulgate VIII legislatura differenziate per anno

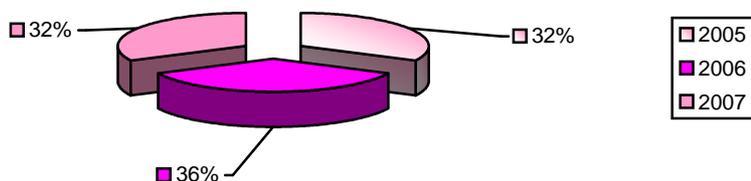


Fig. 61. Ripartizione % leggi modificate VIII legislatura differenziate per anno

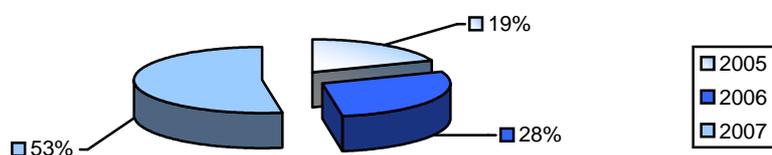


Fig. 62. Leggi promulgate e modificate VIII legislatura

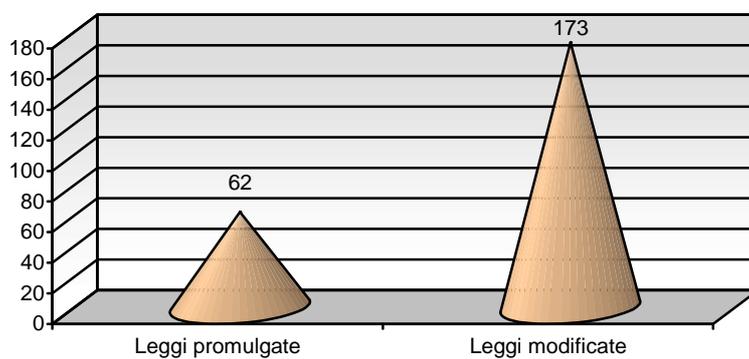
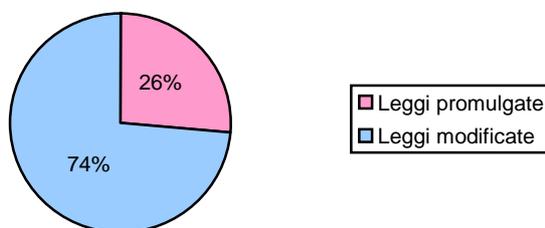


Fig. 63. Ripartizione % leggi promulgate e modificate VIII legislatura



4. I regolamenti abrogati

Nell'anno 2007 non è stato abrogato alcun regolamento.

Tab. 49. Regolamenti emanati e abrogati VIII legislatura differenziati per anno

	2005 (mag./dic.)	2006	2007	Totale
Regolamenti emanati	---	4	4	8
Regolamenti abrogati	---	---	---	---

Fig. 64. Regolamenti emanati e abrogati VIII legislatura differenziati per anno

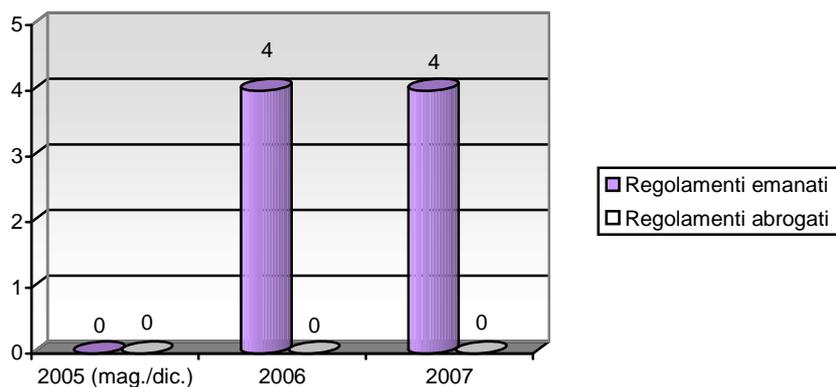
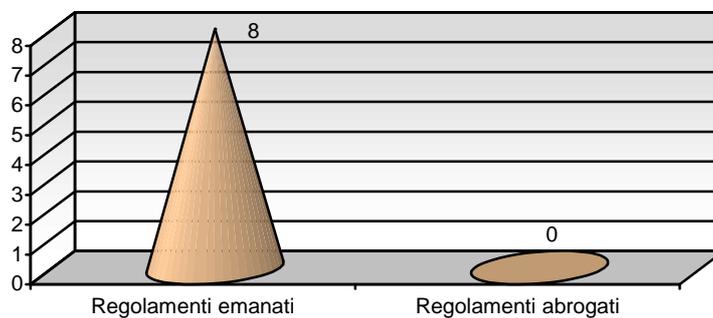


Fig. 65. Regolamenti emanati e abrogati VIII legislatura



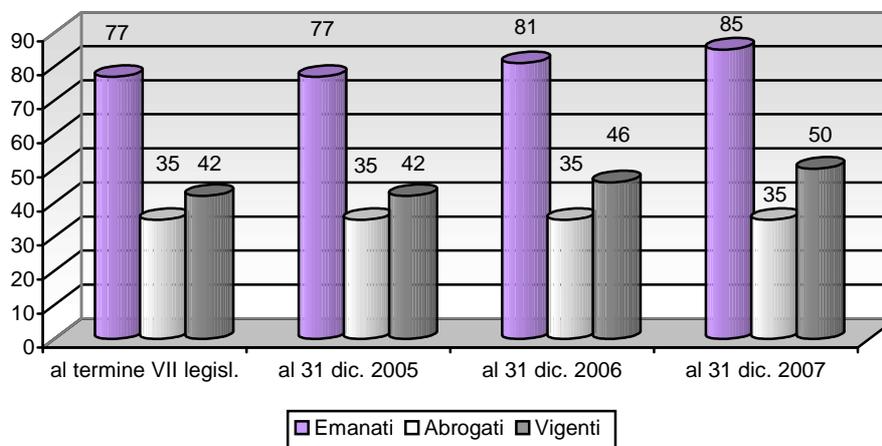
5. I regolamenti vigenti

Dalla prima legislatura al 31 dicembre 2006 la regione Marche ha emanato e abrogato rispettivamente 85 e 35 regolamenti; al 31 dicembre 2007, pertanto, i regolamenti vigenti ammontano a 50.

Tab. 50. Stato della produzione regolamentare VIII legislatura differenziato per anno

Regolamenti	Al termine VII legisl.	Al 31 dic. 2005	Al 31 dic. 2006	Al 31 dic. 2007
<i>Emanati</i>	77	77	81	85
<i>Abrogati</i>	35	35	35	35
<i>Vigenti</i>	42	42	46	50

Fig. 66. Stato della produzione regolamentare VIII legislatura differenziato per anno



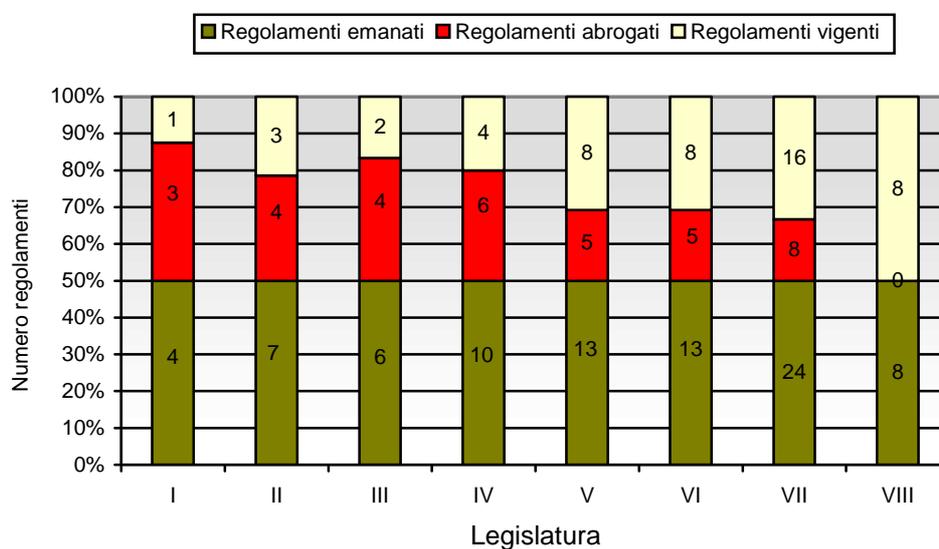
Tab. 51. Regolamenti emanati, abrogati e vigenti per anno al 31 dicembre 2007

Anno	Regolam. emanati	Regolam. abrogati	Regolam. vigenti
1970	---	---	---
1971	---	---	---
1972	1	1	---
1973	1	---	1
1974	2	2	---
1975	---	---	---
1976	---	---	---
1977	2	1	1
1978	1	1	---
1979	3	2	1
1980	1	---	1
1981	---	---	---
1982	2	1	1
1983	1	1	---
1984	3	2	1
1985	---	---	---
1986	2	2	---
1987	1	1	---
1988	---	---	---
1989	4	1	3
1990	4	2	2
1991	2	1	1
1992	3	1	2
1993	1	---	1
1994	5	3	2
1995	2	---	2
1996	4	2	2
1997	3	1	2
1998	4	1	3
1999	1	1	---
2000	---	---	---
2001	2	1	1
2002	3	2	1
2003	5	5	---
2004	13	---	13
2005	1	---	1
2006	4	---	4
2007	4	---	4
Totale	85	35	50

Tab. 52. Regolamenti emanati, abrogati e vigenti per legislatura al 31 dicembre 2007

Legislatura	Regolamenti emanati	Regolamenti abrogati	Regolamenti vigenti
I	4	3	1
II	7	4	3
III	6	4	2
IV	10	6	4
V	13	5	8
VI	13	5	8
VII	24	8	16
VIII	8	---	8
Totale	85	35	50

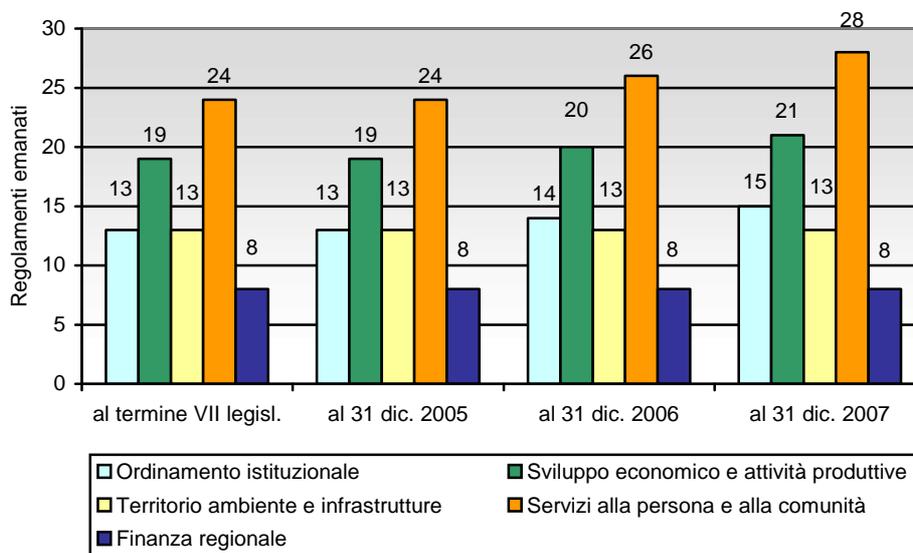
Fig. 67. Regolamenti emanati, abrogati e vigenti per legislatura al 31 dicembre 2007



Tab. 53. Stato dei regolamenti emanati per macrosettore VIII legislatura differenziato per anno

Macrosettori	Al termine VII legisl.	Al 31 dic. 2005	Al 31 dic. 2006	Al 31 dic. 2007
A. Ordinamento istituzionale	13	13	14	15
B. Sviluppo economico e attività produttive	19	19	20	21
C. Territorio ambiente e infrastrutture	13	13	13	13
D. Servizi alla persona e alla comunità	24	24	26	28
E. Finanza regionale	8	8	8	8
Totale	77	77	81	85

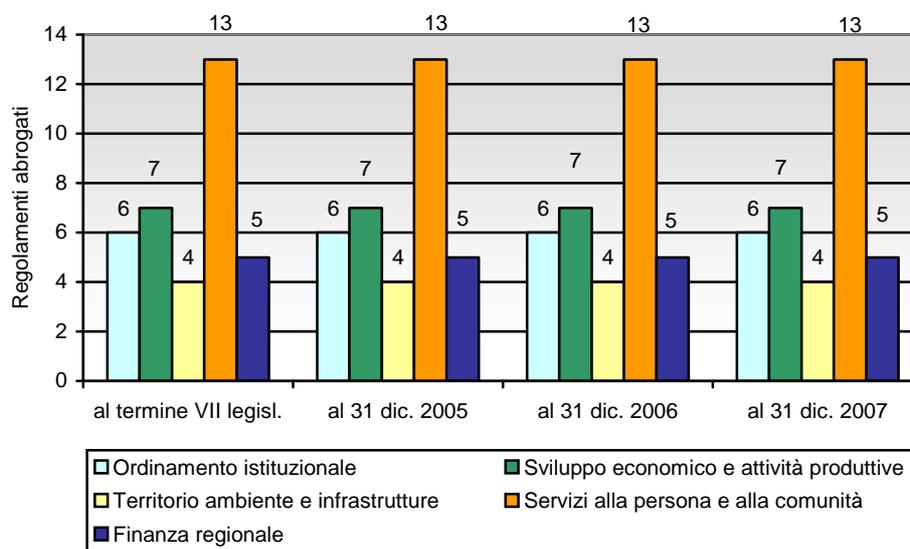
Fig. 68. Stato dei regolamenti emanati per macrosettore VIII legislatura differenziato per anno



Tab. 54. Stato dei regolamenti abrogati per macrosettore VIII legislatura differenziato per anno

Macrosettori	Al termine VII legisl.	Al 31 dic. 2005	Al 31 dic. 2006	Al 31 dic. 2007
A. Ordinamento istituzionale	6	6	6	6
B. Sviluppo economico e attività produttive	7	7	7	7
C. Territorio ambiente e infrastrutture	4	4	4	4
D. Servizi alla persona e alla comunità	13	13	13	13
E. Finanza regionale	5	5	5	5
Totale	35	35	35	35

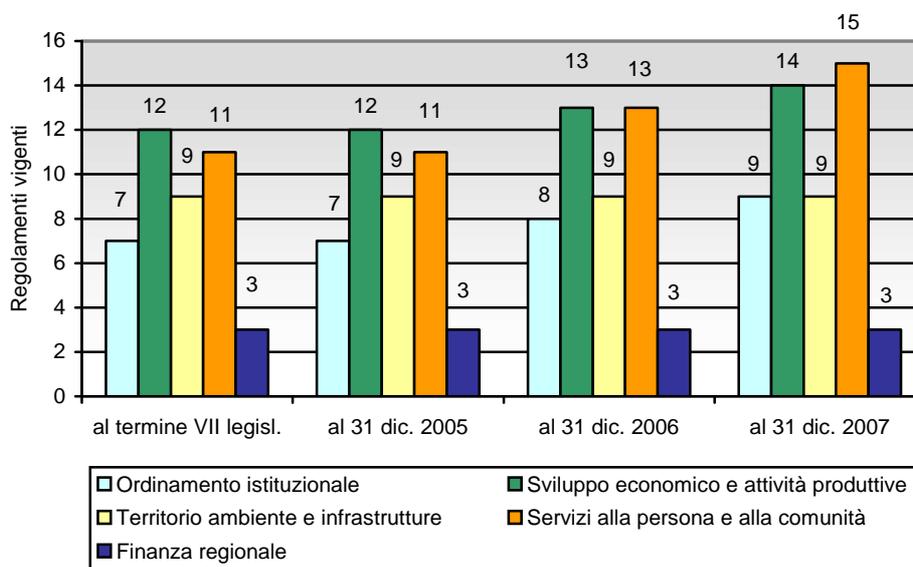
Fig. 69. Stato dei regolamenti abrogati per macrosettore VIII legislatura differenziato per anno



Tab. 55. Stato dei regolamenti vigenti per macrosettore VIII legislatura differenziato per anno

Macrosettori	Al termine VII legisl.	Al 31 dic. 2005	Al 31 dic. 2006	Al 31 dic. 2007
A. Ordinamento istituzionale	7	7	8	9
B. Sviluppo economico e attività produttive	12	12	13	14
C. Territorio ambiente e infrastrutture	9	9	9	9
D. Servizi alla persona e alla comunità	11	11	13	15
E. Finanza regionale	3	3	3	3
Totale	42	42	46	50

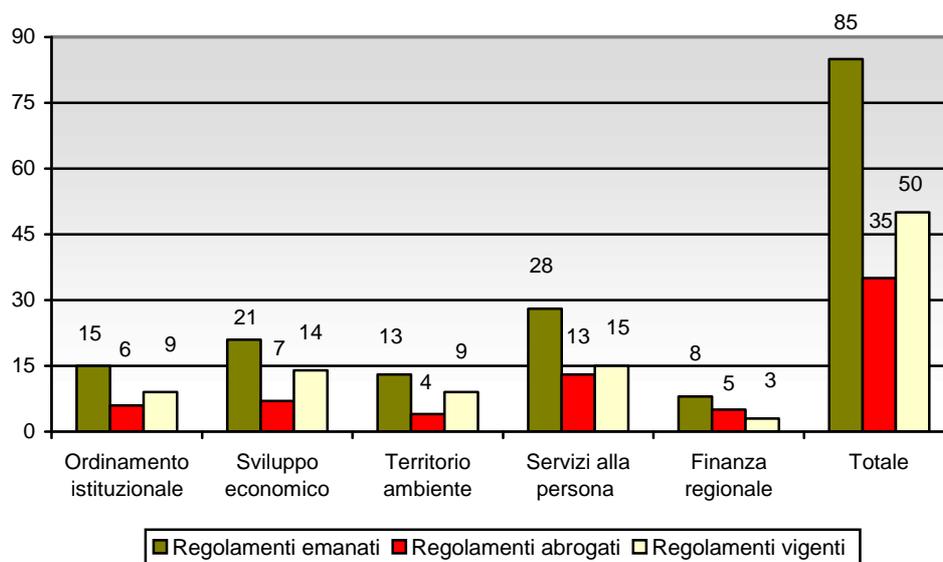
Fig. 70. Stato dei regolamenti vigenti per macrosettore VIII legislatura differenziato per anno



Tab. 56. Stato della produzione regolamentare per macrosettore al 31 dicembre 2007

Macrosettori	Regolamenti emanati	Regolamenti abrogati	Regolamenti vigenti
A. Ordinamento istituzionale	15	6	9
B. Sviluppo economico e attività produttive	21	7	14
C. Territorio ambiente e infrastrutture	13	4	9
D. Servizi alla persona e alla comunità	28	13	15
E. Finanza regionale	8	5	3
Totale	85	35	50

Fig. 71. Stato della produzione regolamentare per macrosettore al 31 dicembre 2007



6. I regolamenti modificati

Nell'anno 2007 è stato modificato un solo regolamento.

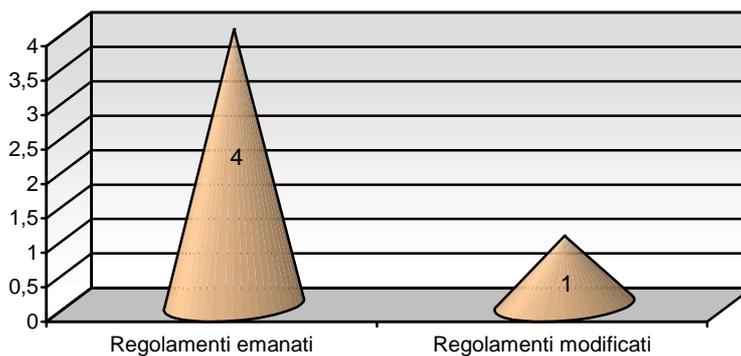
Tab. 57. *Regolamenti modificati anno 2007 con indicazione degli atti di modificazione*

Legge modificatrice	Regolamento modificatore	N. regolamenti modificati
2/2007	---	1
Totale		1

Tab. 58. *Regolamenti emanati e modificati anno 2007*

Regolamenti emanati		4
Regolamenti modificati		1
di cui		
• modificati con legge	1	
• modificati con regolamento	---	

Fig. 72. *Regolamenti emanati e modificati anno 2007*



Tab. 59. Regolamenti emanati e modificati VIII legislatura differenziati per anno

	2005 (mag./dic.)	2006	2007	Totale
Regolamenti emanati	---	4	4	8
Regolamenti modificati	---	3	1	4

Fig. 73. Regolamenti emanati e modificati VIII legislatura differenziati per anno

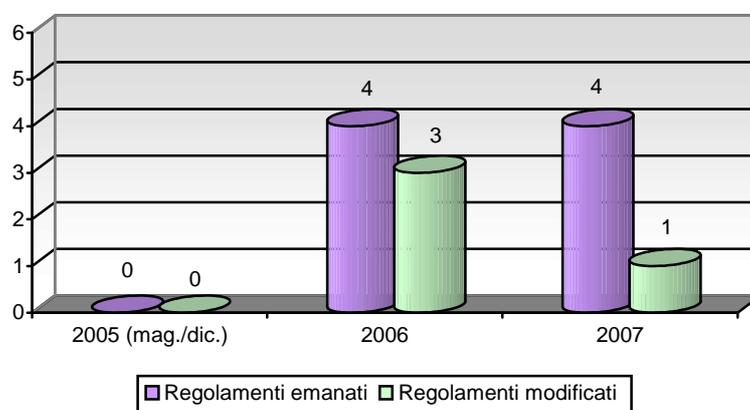


Fig. 74. Ripartizione % regolamenti emanati VIII legislatura differenziati per anno

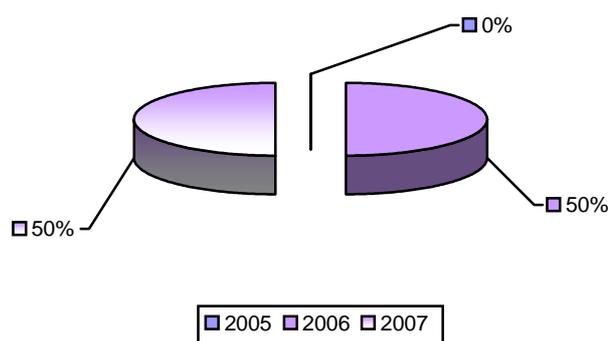


Fig. 75. Ripartizione % regolamenti modificati VIII legislatura differenziati per anno

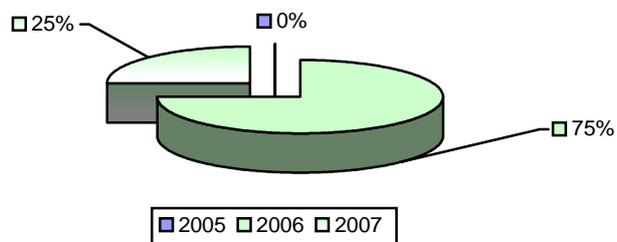


Fig. 76. Regolamenti emanati e modificati VIII legislatura

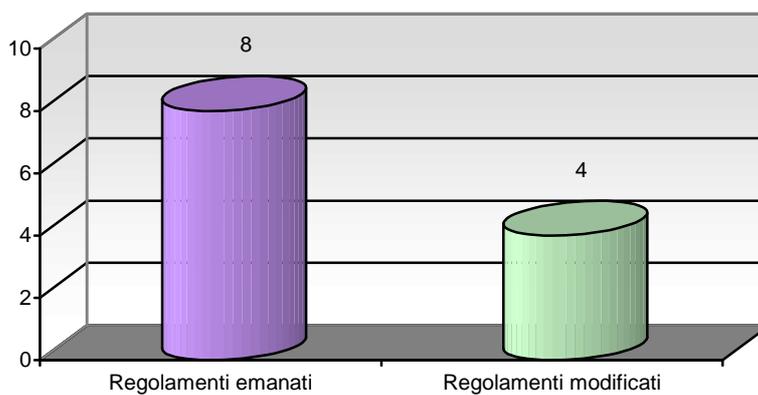
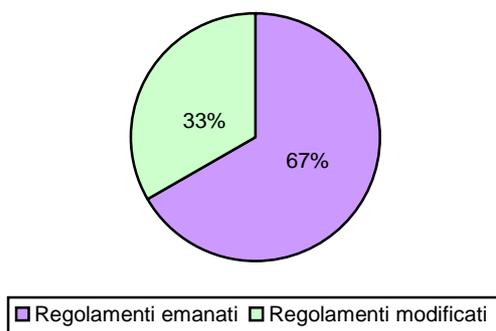


Fig. 77. Ripartizione % regolamenti emanati e modificati VIII legislatura



CAPITOLO V

IL CONTENZIOSO COSTITUZIONALE

1. Premessa

In questo capitolo si fornisce una panoramica del contenzioso di specifico interesse della regione Marche, trattando separatamente i giudizi nei quali la Regione è parte passiva da quelli in cui è parte attiva.

Vengono prima riportati i giudizi promossi in via principale dal Governo avverso leggi della regione Marche; poi i giudizi promossi in via principale dalla Regione avverso leggi ed atti aventi forza di legge dello Stato; infine i giudizi promossi in via incidentale nel corso di altri giudizi civili, penali o amministrativi, avverso leggi della regione Marche.

I giudizi vengono riportati, distinti fra ricorsi e pronunce della Corte costituzionale.

2. Giudizi promossi in via principale dallo Stato avverso leggi della regione Marche

Nell'anno 2007 lo Stato non ha promosso alcun ricorso avverso leggi della regione Marche, mentre la Corte costituzionale ha emesso 2 sentenze in merito a ricorsi promossi dallo Stato avverso leggi della regione Marche.

Ambedue i ricorsi sono stati promossi dallo Stato nel 2006: uno avverso la l.r. 9 dicembre 2005, n. 28 (Istituzione del registro degli amministratori di condominio e di immobili) e l'altro avverso la l.r. 11 luglio 2006, n. 9 (Testo unico delle norme regionali in materia di turismo).

La Corte, con la prima sentenza ha dichiarato l'illegittimità costituzionale delle norme impugnate e, in via consequenziale, dell'intera l.r. 28/2005, mentre con la seconda sentenza la non fondatezza delle questioni sollevate.

2.b. Le pronunce della Corte costituzionale

- 2.b.1. Sentenza:** 57/2007
Atto impugnato: l.r. 9 dicembre 2005, n. 28 (Istituzione del registro degli amministratori di condominio e di immobili)
Ricorso: 22/2006
Materia: Professioni

Norme impugnate	Motivi ricorso	Esito
Art. 2, comma 1 - Art. 3, commi 1 e 3. Individuazione dei requisiti professionali per l'iscrizione.	Violazione dei principi fondamentali in materia di professioni.	Illegittimità costituzionale delle norme impugnate e, in via consequenziale, della restante parte della legge.

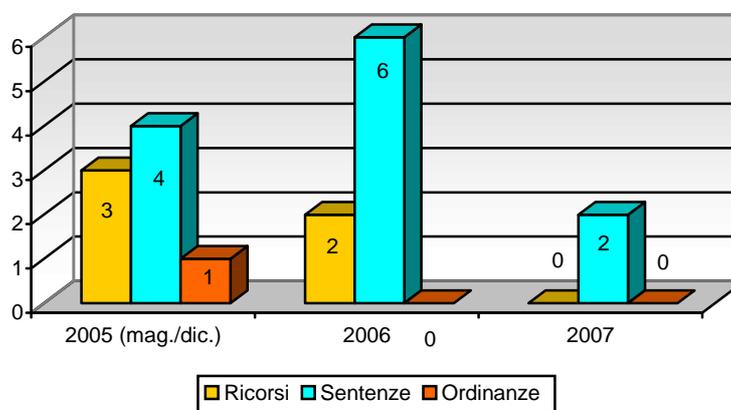
- 2.b.2. Sentenza:** 454/2007
Atto impugnato: l.r. 11 luglio 2006, n. 9 (Testo unico delle norme regionali in materia di turismo)
Ricorso: 101/2006
Materia: Turismo

Norme impugnate	Motivi ricorso	Esito
Art. 2, comma 1, lett. d). Attribuzione alla Regione della funzione di organizzazione e coordinamento delle attività delle imprese che partecipano in Italia e all'estero a manifestazioni fieristiche, incontri operativi di commercializzazione, sondaggi di mercato, anche in collaborazione con l'Istituto per il commercio con l'estero (ICE), l'Agenzia nazionale del turismo e altri enti pubblici.	Lamentato coinvolgimento unilaterale di organismi nazionali, con lesione della competenza legislativa statale in materia di ordinamento e organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici nazionali - Esclusione - Denunciato mancato riferimento al procedimento, previsto dalle disposizioni costituzionali, per lo svolgimento della condotta internazionale delle imprese.	Inidoneità della disposizione censurata ad incidere sulla politica estera dello Stato - Non fondatezza delle questioni.

Tab. 60. *Giudizi promossi in via principale dallo Stato avverso leggi della regione Marche VIII legislatura distinti per anno*

Anno	Ricorsi	Sentenze	Ordinanze
2005 (mag./dic.)	3	4	1
2006	2	6	---
2007	---	2	---
TOTALE	5	12	1

Fig. 78. *Giudizi promossi in via principale dallo Stato avverso leggi della regione Marche VIII legislatura distinti per anno*



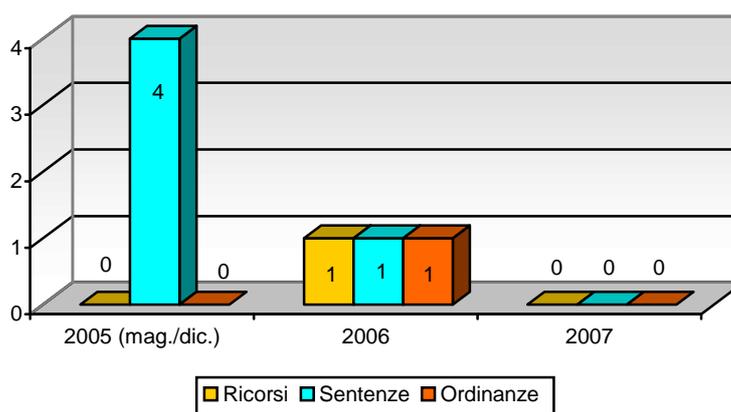
3. Giudizi promossi in via principale dalla regione Marche avverso leggi ed atti aventi forza di legge dello Stato

Nell'anno 2007 la regione Marche non ha promosso alcun ricorso avverso leggi ed atti aventi forza di legge dello Stato e la Corte costituzionale non ha emesso alcuna sentenza od ordinanza in merito a ricorsi promossi dalla regione Marche avverso leggi ed atti aventi forza di legge dello Stato.

Tab. 61. *Giudizi promossi in via principale dalla regione Marche avverso leggi ed atti aventi forza di legge dello Stato VIII legislatura distinti per anno*

Anno	Ricorsi	Sentenze	Ordinanze
2005 (mag./dic.)	---	4	---
2006	1	1	1
2007	---	---	---
TOTALE	1	5	1

Fig. 79. *Giudizi promossi in via principale dalla regione Marche avverso leggi ed atti aventi forza di legge dello Stato VIII legislatura distinti per anno*



4. Giudizi promossi in via incidentale avverso leggi della regione Marche

Nell'anno 2007 sono stati promossi 3 ricorsi in via incidentale avverso leggi della regione Marche: di tali ricorsi due ordinanze, iscritte a ruolo nel 2007 ma promosse nel 2006, riguardano una legge abrogata due mesi dopo la promozione delle suddette ordinanze e, cioè, la l.r. 22 luglio 1997, n. 44, che è stata abrogata dalla l.r. 27 dicembre 2006, n. 22 (Modificazioni ed integrazioni alla l.r. 16 dicembre 2005, n. 36: "Riordino del sistema regionale delle politiche abitative).

Anche il ricorso iscritto al ruolo con l'ordinanza 461/2007, promosso sempre del TAR Marche di Ancona con ordinanza del 12 febbraio 2007, riguarda la predetta l.r. 44/1997, abrogata dalla l.r. 22/2006.

Nell'anno 2007 la Corte costituzionale ha emesso 1 ordinanza in merito a ricorsi promossi in via incidentale avverso leggi della regione Marche. Con tale ordinanza, che riguardava un ricorso promosso nel 2006 avverso la l.r. 13 marzo 1995, n. 23 (Disposizioni in materia di trattamento indennitario dei Consiglieri regionali), la Corte ha dichiarato la manifesta inammissibilità della questione sollevata.

4.a. I ricorsi

4.a.1. Ricorso:	Ordinanza n. 405/2007 Ordinanza del Tribunale amministrativo regionale per le Marche di Ancona del 11 ottobre 2006
Atto impugnato:	l.r. 22 luglio 1997, n. 44 (Norme in materia di assegnazione, gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e riordino del Consiglio di Amministrazione degli Istituti per le case popolari della Regione)
Materia:	Edilizia e urbanistica

Norme impugnate	Motivi ricorso
Art. 43, comma 5. Contrasto con: - artt. 3 e 29, Cost.	Assegnazione di alloggio – Diritto del familiare (non originariamente convivente e autorizzato dall'Ente gestore a risiedere nell'alloggio a titolo di ampliamento del nucleo familiare) del titolare deceduto a subentrare nella titolarità dell'alloggio stesso –

Norme impugnate	Motivi ricorso
	Condizione – Decorso alla data della morte del titolare di almeno due anni dal rilascio della predetta autorizzazione – Ingiustificata diversa disciplina rispetto al subentro alla domanda di assegnazione presentata prima della morte dell’assegnatario – Incidenza sul principio di tutela della famiglia.

- 4.a.2. Ricorso:** Ordinanza n. 406/2007
 Ordinanza del Tribunale amministrativo regionale per le Marche di Ancona del 11 ottobre 2006
- Atto impugnato:** l.r. 22 luglio 1997, n. 44 (Norme in materia di assegnazione, gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e riordino del Consiglio di Amministrazione degli Istituti per le case popolari della Regione)
- Materia:** Edilizia e urbanistica

Norme impugnate	Motivi ricorso
<p><u>Art. 43, comma 5.</u> Contrasto con: - artt. 3 e 29, Cost.</p>	<p>Assegnazione di alloggio – Diritto del familiare (non originariamente convivente e autorizzato dall’Ente gestore a risiedere nell’alloggio a titolo di ampliamento del nucleo familiare) del titolare deceduto a subentrare nella titolarità dell’alloggio stesso – Condizione – Decorso alla data della morte del titolare di almeno due anni dal rilascio della predetta autorizzazione – Ingiustificata diversa disciplina rispetto al subentro alla domanda di assegnazione presentata prima della morte dell’assegnatario – Incidenza sul principio di tutela della famiglia.</p>

- 4.a.3. Ricorso:** Ordinanza n. 461/2007
Ordinanza del Tribunale amministrativo regionale per le Marche di Ancona del 12 febbraio 2007
- Atto impugnato:** l.r. 22 luglio 1997, n. 44 (Norme in materia di assegnazione, gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e riordino del Consiglio di Amministrazione degli Istituti per le case popolari della Regione)
- Materia:** Edilizia e urbanistica

Norme impugnate	Motivi ricorso
<p><u>Art. 43, comma 5.</u> Contrasto con: - artt. 3 e 29, Cost.</p>	<p>Assegnazione di alloggio – Diritto del familiare (non originariamente convivente e autorizzato dall’Ente gestore a risiedere nell’alloggio a titolo di ampliamento del nucleo familiare) del titolare deceduto a subentrare nella titolarità dell’alloggio stesso – Condizione – Decorso alla data della morte del titolare di almeno due anni dal rilascio della predetta autorizzazione – Ingiustificata diversa disciplina rispetto al subentro alla domanda di assegnazione presentata prima della morte dell’assegnatario – Incidenza sul principio di tutela della famiglia.</p>

4.b. Le pronunce della Corte costituzionale

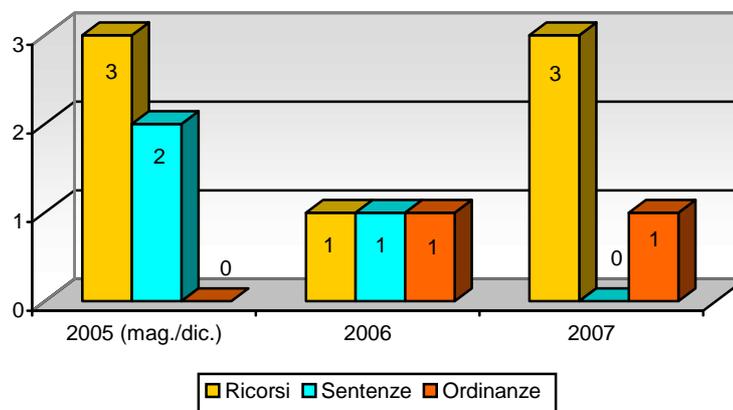
- 4.b.1. Ordinanza:** 86/2007
- Atto impugnato:** l.r. 13 marzo 1995, n. 23 (Disposizioni in materia di trattamento indennitario dei Consiglieri regionali)
- Ricorso:** promosso con ordinanza n. 384/2006 dalla Commissione tributaria provinciale di Macerata
- Materia:** Previdenza e assistenza sociale

Norme impugnate	Motivi ricorso	Esito
<p><u>Art. 3, comma 2 – Art. 9.</u> Consiglieri regionali - Indennità di carica – Ritenuta obbligatoria, nella misura del 20%, a titolo di contributo per la corresponsione dell’assegno vitalizio.</p>	<p>Denunciata violazione della competenza statale esclusiva in materia previdenziale.</p>	<p>Questione priva di rilevanza nel giudizio a quo - Manifesta inammissibilità.</p>

Tab. 62. *Giudizi promossi in via incidentale avverso leggi della regione Marche nella legislatura distinti per anno*

Anno	Ricorsi	Sentenze	Ordinanze
2005 (mag./dic.)	3	2	---
2006	1	1	1
2007	3	---	1
TOTALE	7	3	2

Fig. 80. *Giudizi promossi in via incidentale avverso leggi della regione Marche nella legislatura distinti per anno*



CAPITOLO VI

ALCUNE LEGGI SIGNIFICATIVE

1. La legge regionale 10 aprile 2007, n. 4: “Disciplina del Consiglio delle Autonomie locali”¹

La legge regionale 10 aprile 2007, n. 4 (Disciplina del Consiglio delle Autonomie locali) ha costituito un passaggio importante dell’VIII legislatura: con essa la Regione ha portato avanti il processo di riforme istituzionali iniziato nella legislatura precedente e culminato, alla fine della stessa, con l’approvazione del nuovo Statuto regionale e della legge elettorale.

Uno degli snodi essenziali del citato processo è rappresentato dalla individuazione di efficaci modalità di raccordo tra Regione ed Enti locali al fine di consentire, nel rispetto delle autonomie e responsabilità di ciascuno, a tutti gli enti territoriali di lavorare insieme per meglio favorire uno sviluppo armonico della comunità marchigiana.

La Costituzione, all’articolo art 123, individua lo strumento più idoneo a tale scopo nel Consiglio delle Autonomie locali.

Le disposizioni costituzionali sono state riprese dallo Statuto che, agli articoli 37 e 38, fissa l’impalcatura essenziale dell’organismo, individuando il numero dei componenti, i criteri di nomina, i compiti essenziali (espressione di pareri sugli atti regionali più rilevanti e di maggior interesse per gli enti locali e, cioè, i bilanci, gli atti di programmazione economico finanziaria e quelli inerenti il riparto di competenze; coinvolgimento del CAL nella valutazione delle politiche; iniziativa legislativa).

Nella stesura della legge si è tenuto conto dell’accordo raggiunto con le associazioni rappresentative delle Autonomie locali; in particolare sono state tradotte in norme (articoli 1 e 2) le indicazioni delle associazioni sul tema della composizione e delle modalità di elezione dei rappresentanti degli Enti locali nel Consiglio delle Autonomie locali.

¹ Il presente commento è stato tratto dalla relazione illustrativa della Presidente della I Commissione consiliare permanente, consigliera Adriana Mollaroli, alla proposta di legge sul Consiglio delle Autonomie locali.

La relazione è riportata sul sito Internet del Consiglio regionale.

Una delle scelte più rilevanti effettuate dal legislatore è stata quella relativa composizione dell'organismo, al fine di costituire un CAL autorevole.

E' stato, pertanto, previsto che dello stesso facessero parte i massimi rappresentanti degli Enti locali (Sindaci e Presidenti di Province e Comunità montane con possibile delega ai Presidenti dei Consigli).

Il numero dei rappresentati di ciascun tipo di ente locale è stato frutto di un'attenta valutazione e di scelte non indolori; si è trattato, infatti, di trovare il giusto equilibrio che garantisse una rappresentanza idonea di tutti i territori e di tutte le tipologie di ente.

Si è ritenuto, innanzitutto, che i Sindaci dei Comuni capoluogo e i Presidenti delle Province dovessero essere presenti di diritto nel CAL e che il numero dei rappresentanti degli altri Comuni, eletti su base provinciale, non potesse essere inferiore a 17; ciò al fine di garantire l'assegnazione a ciascun ambito provinciale di almeno 2 seggi e assicurare la rappresentanza in tutti gli ambiti stessi sia dei piccoli comuni (con popolazione inferiore a 5.000 abitanti) sia dei comuni con maggior dimensione demografica (con popolazione superiore a 5.000 abitanti).

Si è poi ritenuto che, per le peculiarità proprie del territorio marchigiano, non si dovesse escludere nel CAL la presenza delle Comunità montane fissata in tre membri, eletti su base regionale.

Di conseguenza la composizione del CAL risulta la seguente: n. 5 Presidenti di Provincia; n. 5 Sindaci dei Comuni capoluogo; n. 17 Sindaci eletti in ciascun ambito provinciale; n. 3 Presidenti di Comunità montana.

Per quanto concerne i vertici dell'organismo, al fine di garantire l'equilibrio di tutte le tipologie di Ente locale all'interno dello stesso e la sua migliore funzionalità, si è previsto che il CAL sia dotato di un Presidente e di due Vicepresidenti, e che gli stessi non debbano appartenere alla stessa tipologia di Ente locale.

E' stata poi prevista in trenta mesi la durata delle cariche, al fine di consentire una rotazione nelle stesse sempre nel rispetto del principio della diversa rappresentanza degli Enti locali.

Per quanto concerne la durata in carica, il rinnovo e la decadenza dei componenti si è deciso di fare del CAL un organo discontinuo.

Esso, pertanto, deve essere rinnovato entro 90 giorni dall'elezione per il rinnovo degli organi della maggioranza dei Comuni e delle Comunità montane.

In caso di decadenza per qualsiasi causa dalla carica di Sindaco, di Presidente di provincia e di Presidente di Comunità montana, la sostituzione avviene con

una nuova votazione per i componenti elettivi e con i successori nella carica per i componenti di diritto.

Per quanto concerne le funzioni, si è scelto di fare del CAL l'unico organismo di consultazione degli Enti locali per gli atti a carattere generale adottati sia dalla Giunta che dal Consiglio regionale.

E' stata pertanto prevista, a decorrere dalla data del suo insediamento, la soppressione della Conferenza regionale delle Autonomie locali.

Di conseguenza la Giunta regionale, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge, dovrà presentare al Consiglio una apposita proposta di legge attraverso la quale effettuare il riordino delle procedure e delle apposite sedi della concertazione con gli Enti locali, valutando il ruolo e le funzioni dell'attuale Comitato d'intesa.

Passando più concretamente alle funzioni attribuite all'organismo, sono stati previsti, oltre al potere di iniziativa legislativa, sia pareri obbligatori, che facoltativi.

Per quanto concerne i pareri obbligatori rispetto agli atti di competenza consiliare la legge prevede che il CAL debba essere sentito:

- ❖ sul bilancio di previsione e sugli altri atti di programmazione economico finanziaria;
- ❖ sul riparto competenze tra gli enti locali e la regione ;
- ❖ sugli atti di programmazione e pianificazione settoriali e generali compresi quelli relativi ai finanziamenti dell'Unione europea.

A tali pareri si aggiungono quelli su atti di particolare rilevanza di competenza della Giunta; più specificamente è stato previsto che il CAL debba essere sentito dall'esecutivo, oltre che nel caso di esercizio del potere sostitutivo nei confronti degli atti degli Enti locali, anche in merito ad accordi di programma quadro e intese istituzionali che riguardano l'assetto e lo sviluppo territoriale locale; regolamenti di interesse degli enti locali; criteri di riparto delle risorse agli Enti locali; atti di indirizzo e di programmazione che incidono sulle funzioni degli Enti locali.

Per quanto concerne il procedimento per l'espressione dei pareri obbligatori sugli atti di competenza del Consiglio, si è ritenuto preferibile che l'organismo si esprimesse sul testo della proposta eventualmente modificato dalla Commissione consiliare e, quindi, dopo un primo esame da parte della Commissione competente.

Ciò al fine di evitare al CAL di assumere posizioni affrettate entro termini ristretti, senza una adeguata istruttoria ed un preventivo confronto, che potrebbe

già svolgersi in sede di Commissione consiliare durante l'esame dell'atto da parte della stessa.

A tal uopo la legge prevede la possibilità che rappresentanti del Consiglio delle autonomie locali partecipino alle sedute delle Commissioni, favorendo un'istruttoria congiunta e la conoscenza preventiva delle reciproche posizioni.

Dopo che il CAL ha espresso il parere sul testo già passato al primo varo della Commissione, la stessa potrà esaminarlo ed eventualmente recepire le osservazioni in esso contenute, licenziando definitivamente il testo della proposta e semplificando, in tal modo, il lavoro dell'Assemblea.

La legge, comunque, demanda al regolamento interno del Consiglio regionale la più specifica definizione del procedimento di esame dei pareri dal CAL da parte del Consiglio e la partecipazione dello stesso ai processi di valutazione degli effetti prodotti dalle politiche regionali di interesse degli Enti locali.

La legge, infine, disciplina la prima costituzione dell'organismo e l'esame dei pareri del CAL in attesa dell'approvazione del regolamento interno del Consiglio regionale.

Quanto alla prima costituzione dell'organismo si è previsto, in attesa della costituzione della Provincia di Fermo, che il rappresentante della predetta Provincia sia nominato dal Consiglio provinciale di Ascoli Piceno nel proprio seno su designazione dei consiglieri eletti nelle circoscrizioni elettorali della Provincia di Fermo.

Per favorire una più agevole costituzione del primo Consiglio delle autonomie locali sono stati ripartiti per ciascun ambito provinciale i 17 seggi spettanti ai Comuni.

E' stato altresì fissato il termine di 60 giorni dall'entrata in vigore della legge per la prima convocazione della assemblee dei Sindaci e dei presidenti delle Comunità montane.

Quanto al primo funzionamento dell'organismo, in attesa dell'approvazione del regolamento interno del Consiglio regionale, sono state introdotte delle disposizioni transitorie per l'esame dei pareri del CAL presso le Commissioni consiliari ed il Consiglio.

In merito alla l.r. 4/2007 occorre far presente, come anche precisato dalla Presidente della I Commissione consiliare permanente nella relazione che ha illustrato la proposta di legge sulla disciplina del Consiglio delle Autonomie locali, che il CAL non è il luogo della decisione, perchè le decisioni di competenza regionale spettano al Consiglio e alla Giunta regionali, ma è il luogo ove il

sistema delle autonomie locali è consultato affinché tutti i soggetti interessati siano messi nella condizione di dire la loro per poter favorire la migliore decisione possibile.

La consultazione rappresenta, infatti, un passaggio insopprimibile del processo decisionale regionale in generale e, in particolare, di quello consiliare.

La regione Marche è sempre stata attenta a garantire la partecipazione di tutti i soggetti interessati alle scelte; le consultazioni presso le Commissioni degli organismi rappresentativi sono la regola e tra questi un posto essenziale ha sempre occupato l'ascolto degli Enti locali.

Il CAL, consentendo una consultazione congiunta di tutte le autonomie locali, permetterà di migliorare la condivisione delle decisioni e, al contempo, di responsabilizzare maggiormente anche gli Enti locali.

La regione Marche, poi, in futuro dovrà, anche in relazione ai nuovi compiti assegnategli dalla riforma costituzionale del 2001, qualificarsi sempre più quale soggetto che compie scelte strategiche per la collettività marchigiana, interpretandone i bisogni e stimolandone le potenzialità; qualificarsi, cioè, quale soggetto sempre più concentrato sulla programmazione e sulla normazione, e sempre meno sull'attività amministrativa esecutiva delle decisioni prese.

Attività quest'ultima che, sulla base del principio di sussidiarietà, dovrà essere svolta dagli Enti locali fatta eccezione per quelle funzioni che richiedono l'unitario esercizio.

L'informazione, l'ascolto e la valutazione divengono dunque dati essenziali per lo svolgimento adeguato del nuovo ruolo regionale, in quanto aiutano il legislatore a fare buone leggi e a verificarne gli effetti.

APPENDICE

Formazione ed attuazione delle politiche dell'Unione europea²

Per quanto riguarda il tema della partecipazione della regione Marche alla formazione e alla attuazione delle politiche europee, inteso in senso lato, il 2007 è stato caratterizzato dalle prime applicazioni della legge regionale 2 ottobre 2006, n. 14, *Disposizioni sulla partecipazione della Regione Marche al processo normativo comunitario e sulle procedure relative all'attuazione delle politiche comunitarie*, che ha introdotto nell'ordinamento regionale la disciplina di principio in tema di partecipazione alla fase di formazione, prima, e di attuazione, poi, del diritto comunitario, in linea con quanto previsto dalla riforma costituzionale del 2001 e dalla legge n. 11 del 2005.

Gli elementi di maggior interesse introdotti dalla legge regionale n. 14 del 2006 riguardano la previsione di una legge comunitaria regionale annuale, con la quale la regione intende dare attuazione alle direttive comunitarie adottate in materie di propria competenza, e la sessione comunitaria del Consiglio regionale, prevista quale momento istituzionale da tenersi ogni anno per discutere la proposta di legge comunitaria regionale e per fare il punto sullo stato di attuazione delle politiche dell'Unione europea e, più in generale, delle attività di rilievo internazionale poste in essere dalla regione.

La legge regionale 14 indica la data del 31 di maggio di ogni anno quale termine, non perentorio, entro il quale la Giunta regionale presenta al Consiglio la proposta di legge comunitaria, e questo nell'intento di svolgere la sessione comunitaria entro l'estate.

Nel corso del 2006 la legge comunitaria regionale non è stata presentata, anche se la Giunta regionale ha presentato al Consiglio regionale per l'approvazione due proposte di legge che ne avrebbero potuto costituire l'oggetto in quanto adeguamenti a direttive europee; si tratta, in particolare, della legge regionale 16 luglio 2007, n. 8, *Disciplina delle deroghe previste dalla direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979 e dall'art. 19 bis della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"* e modifica alla legge regionale 5 gennaio 1995, n. 7, *"Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria"*, il cui articolo 1 stabilisce testualmente che "la presente legge detta disposizioni per il prelievo venatorio in deroga, nel

² A cura di Barbara Sardella, Segretaria della VI Commissione consiliare permanente.

rispetto dell'art. 9 della direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979"; tale normativa è stata adottata per adeguare l'ordinamento regionale ai rilievi formulati dalla Commissione europea nell'ambito della procedura di infrazione n. 2006/2131, aperta nei confronti dello Stato italiano per il mancato recepimento, da parte di alcune regioni, tra cui le Marche, delle disposizioni riguardanti il c.d. prelievo in deroga delle specie non cacciabili, ai sensi della direttiva 79/409/CEE.

Sempre nel corso del 2007 il Consiglio regionale ha approvato la legge 12 giugno 2007, n. 6, "Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 14 aprile 2004, n. 7, 5 agosto 1992, n. 34, 28 ottobre 1999, n. 28, 23 febbraio 2005, n. 16 e 17 maggio 1999, n. 10. Disposizioni in materia ambientale e Rete Natura 2000", il cui Capo II contiene la disciplina di attuazione, a livello regionale, della direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

La sessione comunitaria si è tenuta comunque il 4 dicembre 2007 e si è basata, per l'essenziale, sull'analisi dello stato di attuazione dei programmi cofinanziati con fondi comunitari, con particolare riguardo ai Programmi Operativi del periodo di programmazione 2000 – 2006.

La sessione comunitaria 2007 è stata inoltre l'occasione per confermare l'auspicio di approvare nel corso del 2008 la prima legge comunitaria regionale.

Stampato nel mese di Febbraio 2008
dal Centro Stampa Digitale del Consiglio regionale